

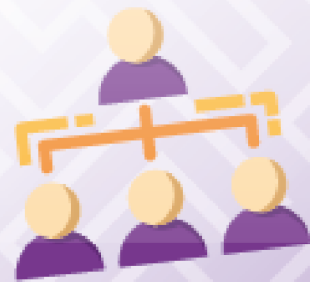


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

RAFFAELE POIDOMANI

RGIC825001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola RAFFAELE POIDOMANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0014581** del **15/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2024** con delibera n. 12*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 54** Curricolo di Istituto
- 68** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 73** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 76** Moduli di orientamento formativo
- 79** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 88** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 91** Attività previste in relazione al PNSD
- 99** Valutazione degli apprendimenti
- 109** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 123** Aspetti generali
- 132** Modello organizzativo
- 134** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 137** Reti e Convenzioni attivate
- 141** Piano di formazione del personale docente
- 147** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato in ottemperanza alla Legge 107 del 13/07/2015;

approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 21 Novembre 2024 con delibera n.29

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13 Dicembre 2024 con delibera n. 12.

Atti di indirizzo per la strutturazione del PTOF: del 15 Ottobre 2024 prot. 0014581

Dirigente Scolastico Prof.ssa Veronica Veneziano

Docente con F.S. ins. Sclafani Loredana

Docenti componenti Commissione a.s. 2024/25:

Cannata Chiara, Giunta Patrizia, Olivieri Carmen

Come nasce l'Istituto Comprensivo

L'Istituto Comprensivo "Raffaele Poidomani" nasce ufficialmente nel settembre 2012 dalla fusione del Circolo Didattico "Raffaele Poidomani" e della Scuola Media "Giovanni Falcone" e costituisce un unico ciclo di istruzione che, dalla scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria sino alla Scuola Secondaria di I Grado, accompagna gli alunni all'interno di un processo di continuità didattica e formativa. La nostra attuale istituzione scolastica presenta una significativa storia, frutto di creazioni e trasformazioni che si sono succedute nel corso del tempo e che hanno contribuito, attraverso la volontà e la tenacia di tutti gli operatori che vi hanno lavorato, alla crescita sociale e culturale di una delle zone più recenti di Modica.

Aspetti geografici e caratteristiche del territorio e dell'utenza

L'Istituto ha sede nel quartiere Modica Sorda, zona della città, che a partire dagli anni '80, si è trasformata notevolmente. L'area comprende quartieri popolari, zone residenziali, centri commerciali, strutture sportive, scuole, parrocchie e numerosi servizi. La nostra Istituzione scolastica accoglie quindi alunni di diverse fasce sociali, culturali ed economiche



Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza, come risulta dal SNV, è medio. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è inferiore sia alla media regionale, sia a quella provinciale. Poco rilevante la presenza di studenti in condizioni socio-economiche particolarmente svantaggiate. Dai dati emersi, quindi, la provenienza socio-economica e culturale degli studenti e le caratteristiche del bacino di utenza non comportano attualmente vincoli significativi per l'istituzione scolastica. La scuola può così convogliare le risorse, focalizzando l'attenzione su quei casi a rischio che necessitano tuttavia di interventi personalizzati da parte dell'istituzione scolastica.

Vincoli:

Nonostante l'incidenza degli alunni stranieri sia percentualmente non significativa, essa influisce comunque sullo svolgimento delle normali attività didattiche, dato che in quei pochi casi in cui si è richiesto il supporto di mediatori culturali da parte dell'Ente locale, non si è avuto nessun riscontro per mancanza di risorse umane ed economiche.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è collocata la scuola è dedito al settore primario, alla piccola e media impresa, nonché al settore terziario. La popolazione, sotto il profilo economico, sociale e culturale, è di livello medio ed è presente un'alta percentuale di famiglie giovani, che potenziano l'utenza scolastica. Nella comunità sono presenti forme associative che, a titolo gratuito, si adoperano per favorire l'inclusione attraverso la realizzazione di progetti in cui viene coinvolta l'Istituzione scolastica. Sono quasi assenti casi di evasione o di irregolare frequenza. La nostra Istituzione scolastica è particolarmente attiva nel cogliere le opportunità offerte da soggetti esterni per la realizzazione di attività formative a favore di alunni e docenti. Nella scuola è presente l'assistente sociale in comune con altre istituzioni scolastiche del territorio, che garantisce il monitoraggio e supporto nei casi di disagio sociale e dispersione scolastica.

Vincoli:

L'ente locale cerca di sopperire ai bisogni economici e organizzativi per garantire il normale funzionamento della scuola, mostrandosi attento alle esigenze dell'istituzione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:



La scuola consta attualmente di nove plessi scolastici. Riguardo al rispetto delle norme sull'edilizia, la metà di questi edifici (51%) risulta parzialmente certificata, mentre nell'85% dei casi si riscontra un adeguato superamento delle barriere architettoniche. La maggior parte dei plessi è ubicata in zone centrali, facilmente raggiungibili; due strutture si trovano in zone periferiche della città. Tutte le aule dei vari plessi di scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria sono dotate di LIM. Il plesso centrale è dotato di laboratorio multimediale, linguistico e musicale; sono presenti due postazioni mobili per tablet e un'aula immersiva, finanziati con i fondi europei. Gli uffici della Segreteria e della Presidenza risultano dotati di postazioni multimediali rinnovate grazie ai fondi europei. L'Istituto ha ricevuto, inoltre, finanziamenti europei per la realizzazione di reti di LAN/WAN in quattro plessi scolastici. La presenza di adeguati strumenti multimediali e il cablaggio del plesso centrale hanno consentito di svolgere senza difficoltà le prove CBT INVALSI solo in orario antimeridiano e senza suddividere i gruppi classe.

Vincoli:

N. 2 plessi su n.9 sono ubicati in edifici privati, in locazione, costruiti per una diversa destinazione d'uso e dunque non del tutto adeguati ad accogliere delle classi. Anche alcune aule dei plessi scolastici costruiti ad hoc non risultano idonee ad accogliere il numero costantemente in crescita degli iscritti; per far fronte a questa situazione in alcuni plessi si è reso necessario utilizzare come aule locali originariamente destinati ad altro scopo (es. laboratori, sala docenti, aule di sostegno, biblioteche, altri servizi). A causa della diversità di grandezza delle aule, esistono classi molto numerose e altre poco numerose. Nonostante l'elevato numero di utenti, la scuola è dotata solo di un'aula linguistico- informatica nel plesso centrale; ciò non consente di svolgere adeguatamente in tutte le strutture le attività di informatica previste nella programmazione.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte del personale scolastico dell'Istituzione ha un'età media tra i 45 e i 54 anni e risulta con contratto a tempo indeterminato da più di 5 anni. I docenti della scuola primaria a tempo indeterminato da 1 a 3 anni, sono il 5,5%; da 3 a 5 anni, il 3, 6%; da più di 5 anni, il 90, 9%. Nella scuola secondaria di primo grado fino a 1 anno, il 4,2%; da 1 a 3 anni, il 6,2%; da 3 a 5 anni il 6,2%; da più di 5 anni, l'83,3%. Il Dirigente Scolastico è titolare su incarico effettivo dall'anno scolastico 2023/2024.

Vincoli:

Dato il crescente numero degli alunni BES, si auspica un potenziamento delle competenze dei docenti in riferimento alla presenza di tali alunni. Sarebbe, altresì, opportuno che le insegnanti di scuola primaria implementassero le competenze per l'insegnamento dell'inglese. Per tutto il personale scolastico sarebbe utile un aggiornamento delle competenze informatiche.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

RAFFAELE POIDOMANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RGIC825001
Indirizzo	VIA RESISTENZA PARTIGIANA,165 MODICA 97015 MODICA
Telefono	0932454895
Email	RGIC825001@istruzione.it
Pec	rgic825001@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.scuolapoidomani.edu.it/

Plessi

TREPPIEDI SUD (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA82501T
Indirizzo	C.DA TREPPIEDI SUD 97015 MODICA

C/DA ZAPPULLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA82502V
Indirizzo	C/DA ZAPPULLA 97015 MODICA



TORRE CANNATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA82503X
Indirizzo	TORRE CANNATA 97015 MODICA

VIA RISORGIMENTO 217/A (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA825041
Indirizzo	VIA RISORGIMENTO 217/A MODICA MODICA

PIRATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA825052
Indirizzo	C.DA PIRATO 97015 MODICA

E. SULSENTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA825063
Indirizzo	VIA E. SULSENTI MODICA 97015 MODICA

RAFFAELE POIDOMANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE825013
Indirizzo	VIA E. SULSENTI MODICA 97015 MODICA
Numero Classi	14
Totale Alunni	302



DENARO PAPA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE825024
Indirizzo	VIA E. SULSENTI MODICA 97015 MODICA
Numero Classi	13
Totale Alunni	294

VIA RISORGIMENTO N.112 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE825035
Indirizzo	VIA RISORGIMENTO N.112 MODICA 97015 MODICA
Numero Classi	7
Totale Alunni	111

PIRATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE825046
Indirizzo	C.DA PIRATO MODICA 97015 MODICA
Numero Classi	1
Totale Alunni	21

G.FALCONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE825057
Indirizzo	VIA RESISTENZA PARTIGIANA 165 MODICA 97015 MODICA
Numero Classi	1



Totale Alunni	12
---------------	----

E. SULSENTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE825068
Indirizzo	VIA E. SULSENTI MODICA 97015 MODICA
Numero Classi	4
Totale Alunni	72

"GIOVANNI FALCONE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RGMM825012
Indirizzo	VIA RESISTENZA PARTIGIANA, 165 058 97015 MODICA
Numero Classi	21
Totale Alunni	472

Approfondimento

L'istituto è articolato in nove plessi:

G. Falcone	De Naro Papa	R. Poidomani	V. Risorgimento 112	E. Sulsenti
V. Risorgimento 217	Treppiedi Sud	Torre Cannata	Zappulla	



Plesso "G. Falcone" – Sede Centrale

Scuola Secondaria di Primo Grado e Scuola Primaria

Il plesso, ubicato in Via Resistenza Partigiana 165, è strutturato su due piani e accoglie:

Ufficio del DS

Ufficio del DSGA

Ufficio dei Collaboratori del DS

Ufficio di Segreteria (personale e alunni)

Sala docenti Aula Magna Auditorium

N. 22 aule didattiche dotate di LIM (21 di Scuola Sec. di I grado + 1 di Scuola Primaria)

Aula musicale

Laboratorio linguistico

Aula immersiva

Biblioteca

Videoteca

Palestra

Campetto di calcio

Aula all'aperto

Ampi spazi esterni per attività sportive all'aperto

Due ampi androni con accessi per l'entrata e l'uscita degli utenti

Preposto: Prof.ssa Civello R.



Supplente Prof.ssa Roccasalva M.

I

Plesso De Naro Papa

Il plesso, ubicato in Via E. Sulsenti, accoglie:

N. 13 aule didattiche (dotate di LIM) Aula di sostegno

Ampio atrio

Palestra

Biblioteca

Giardino con orto botanico

Spazi sportivi esterni

Auditorium all'aperto (n.2)

Preposto: Ins. Puglisi G.

Supplente: Ins. Migliore C.

Plesso "R. Poidomani"

Scuola Primaria



Il plesso, ubicato in Via E. Sulsenti, accoglie: N. 14 aule didattiche (dotate di LIM)

Aula di sostegno

Ampio atrio

Palestra

Giardino con orto botanico

Spazi sportivi esterni

Auditorium all'aperto (n.2)

Biblioteca "Angolo di Stefano"

Preposto: ins. Tumino M.

Supplente: ins. Sclafani L.

Plesso "Risorgimento 112"

Scuola Primaria

Il plesso, accoglie:

N. 7 aule didattiche (dotate di LIM)

Aula di sostegno

Preposto: ins. Candido R.

Supplente: ins. Ruffino I.



Plesso "Sulsenti"

Scuola Primaria e dell'Infanzia

Il plesso, ubicato in Via E. Sulsenti, accoglie:

N. 7 aule didattiche (4 Scuola primaria dotate di LIM e 3 Scuola dell'Infanzia)

Androne adibito a salone

Laboratorio didattico

Biblioteca

Aula mensa

Preposto: ins. Giunta P.

Supplente: ins. Petriliggieri P.

Plesso "Risorgimento 217"

Scuola dell'Infanzia

Il plesso accoglie:

N. 3 aule didattiche

N. 2 laboratori didattici

N. 2 ampi cortili

Preposto: ins .Spalanzani O.

Supplente: ins. Di Rosa M.



Plesso "Treppiedi Sud"

Scuola dell'Infanzia

Il plesso accoglie:

N. 5 aule didattiche dotate di laboratori e servizi igienici

Ampio androne

Cortile esterno

Preposto: ins. Abate

Supplente: ins. Agosta V.

Plesso "Torre Cannata"

Scuola dell'Infanzia

Il plesso, ubicato in zona rurale, accoglie:

N. 2 aule didattiche

Ampio androne

Cortile esterno

Preposto: ins. Brafa C.



Plesso "Zappulla"

Scuola dell'Infanzia

Il plesso, ubicato in zona rurale, accoglie:

N. 1 aula didattica

N.1 laboratorio

Ampio androne

Giardino con Parco Giochi " Giardino fuori le mura"

Preposto: ins. Amorosi G.





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Aula immersiva	1
Biblioteche	Classica	8
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

Risorse materiali e digitali

L'Istituto è dotato di diverse risorse materiali e digitali che consentono il ricorso a metodologie alternative ed innovative: LIM , computers, strumenti musicali, sussidi scientifici, attrezzature per attività sportive, nonché dispositivi digitali di ultima generazione quali pavimento interattivo, aula



immersiva e postazione radio. Tutti strumenti che , in coerenza all'attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, consentono di creare ambienti di apprendimento innovativi maggiormente attenti alla centralità dello studente. In tale cornice ed in accoglimento del Decreto Direttoriale MI n. 50 del 25/11/15, la nostra scuola si avvale dell'Animatore Digitale, le cui azioni saranno articolate secondo il Piano Triennale per l'attuazione del PNSD. Incluso nello stesso piano e con riferimento alla Legge 68/2009 art.32, la Scuola, ed al fine di avviare il processo di dematerializzazione degli atti burocratici, ha dotato ciascun dipendente di casella di Posta Elettronica Certificata per la ricezione delle comunicazioni ufficiali. Altro Un punto di forza del nostro Istituto è rappresentato dalle biblioteche, allestite nel corso degli anni nei vari plessi; Anche la presenza di palestre e di spazi esterni ove insistono campetti e piccoli "anfiteatri" rappresentano una risorsa. Le palestre vengono utilizzate sia dai nostri alunni non soltanto in orario curriculare ma anche in fasce orarie pomeridiane, per la partecipazione a progetti sportivi, sia da varie associazioni sportive, autorizzate dal Dirigente Scolastico, su delibera del Consiglio di Istituto, avvalorando la peculiarità del nostro Istituto di essere costantemente aperto al territorio.

Infine il Sito Internet del nostro Istituto, il cui indirizzo web è www.scuolapoidomani.edu.it, è una risorsa digitale utilissima per reperire informazioni sulle risorse umane, sulla logistica, sull'organizzazione, sulla didattica, sulle comunicazioni e sulle iniziative dell'Istituto. Dal sito istituzionale si può accedere in modo diretto alla pagina ufficiale Facebook e al canale Youtube e sul canale Instagram della scuola, utilizzati come servizi online per interagire con l'utenza, pubblicare articoli, condividere prodotti didattici delle attività svolte e dei progetti a cui la scuola partecipa. Il nostro Istituto ha attivato la G-Suite for Education.



Risorse professionali

Docenti	188
Personale ATA	34

Approfondimento

Il Dirigente Scolastico è titolare su incarico effettivo nell'Istituto dall'anno scolastico 2023/2024.

La maggior parte del personale scolastico dell'Istituzione risulta con contratto a tempo indeterminato da più di 5 anni.



Allegati:

Risorse umane e professionali.pdf



Aspetti generali

Il Piano Di Miglioramento

Il Piano di miglioramento, che viene sviluppato nel triennio 2025/28, è in stretta connessione con il Piano triennale dell'offerta formativa e cercherà di cogliere le indicazioni offerte dalla Legge 107/2015, come occasione per rinnovare e rinvigorire la progettualità pedagogica e didattica della scuola per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il nostro Istituto ha definito le priorità del Piano di Miglioramento e, attraverso gli obiettivi di processo, le attività con cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. È opportuno sottolineare che gli obiettivi sono l'aspetto più concreto dell'autovalutazione in quanto sono immediatamente operativi, sono riferibili al breve periodo scolastico (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Inclusione e differenziazione

Rafforzare l'integrazione degli alunni in difficoltà e/o disagio all'interno del gruppo classe e valorizzare le eccellenze permettendo loro di esprimere il potenziale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Inclusione e differenziazione

Aumentare il numero di percorsi formativi inclusivi, volti anche alla prevenzione del disagio e dei comportamenti devianti.

Monitorare periodicamente, attraverso documentazione condivisa, i Piani Educativi Individualizzati (PEI), i Piani Didattici Personalizzati (PDP), predisporre il Protocollo di accoglienza alunni stranieri, e realizzare procedure per screening e prevenzione dei DSA.

Formare i docenti all'utilizzo di nuovi strumenti d'integrazione e valutativi, così come



previsto dal D.lgs 66 2017 e successive integrazioni.

Migliorare e potenziare le competenze sociali e civiche

Attività prevista nel percorso: Percorsi formativi inclusivi

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	Migliorare la competenza digitale; Migliorare le competenze personali, sociali e le capacità di imparare ad imparare; Migliorare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza; Affinare in contesti reali le abilità e le competenze previste dal curriculum scolastico.

● Percorso n° 2: Priorità negli esiti scolastici

Progettazione di interventi curricolari ed extracurricolari per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze in italiano, matematica e inglese.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere e implementare l'adozione di metodologie didattiche volte a creare un ambiente di apprendimento adeguato per lo sviluppo delle competenze.

Promuovere l'adozione di metodologie didattiche inclusive, volte a creare e migliorare un ambiente di apprendimento adeguato allo sviluppo delle competenze di tutti e di ciascuno.

Sostenere iniziative che rilascino certificazioni di competenze

Implementare il pensiero computazionale nella didattica

Implementare le competenze digitali degli alunni e del personale docente

○ **Inclusione e differenziazione**



Aumentare il numero di percorsi formativi inclusivi, volti anche alla prevenzione del disagio e dei comportamenti devianti.

Monitorare periodicamente, attraverso documentazione condivisa, i Piani Educativi Individualizzati (PEI), i Piani Didattici Personalizzati (PDP), predisporre il Protocollo di accoglienza alunni stranieri, e realizzare procedure per screening e prevenzione dei DSA.

Formare i docenti all'utilizzo di nuovi strumenti d'integrazione e valutativi, così come previsto dal D.lgs 66 2017 e successive integrazioni.

Migliorare e potenziare le competenze sociali e civiche

Attività prevista nel percorso: Azioni relative allo sviluppo delle lingue

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Migliorare la competenza alfabetica funzionale; Migliorare la competenza multilinguistica; Ottenere certificazioni linguistiche;



Migliorare le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti

Risultati attesi

Ridurre le disomogeneità culturali all'interno delle classi.
Potenziare il metodo di studio
Stimolare il processo di autovalutazione.
Favorire la motivazione allo studio
Promuovere il successo formativo sia per gli studenti in difficoltà sia per le potenziali eccellenze



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Piano prevede il consolidamento di azioni già avviate. Sono stati acquisiti finanziamenti europei come PNNR, Agenda Sud e PNSD e ulteriori risorse derivanti da progetti/iniziative realizzate con il territorio. Nuovi ambienti implementati hanno favorito l'innovazione metodologica. Per la realizzazione delle priorità educative della scuola, vengono regolarmente pianificati specifici progetti, assumendone l'impegno finanziario nel Programma Annuale e nel FIS. Le azioni attivate vengono condivise negli OO.CC. di competenza, comunicate all'utenza in un'ottica di trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa. Contestualmente viene sistematicamente promossa una cultura di rete che consente di superare forme di autoreferenzialità e di coinvolgere a vari livelli il contesto sociale di riferimento in un'ottica di scuola intesa come luogo di ricerca e sperimentazione.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra scuola, negli ultimi anni, ha puntato sull'innovazione delle metodologie didattiche e sulla riorganizzazione degli ambienti di apprendimento. Azioni di formazione sono state rivolte ai docenti, nell'ambito delle risorse digitali e di rete.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE



Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Promuovere nell'alunno la pratica dell'autovalutazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;

Configurare in modo coerente gli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.

Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.

Utilizzare l'aula immersiva e il pavimento interattivo.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● **Progetto: Competenze Digitali nell'Educazione: Un Percorso di Formazione per il Personale Scolastico**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a rivoluzionare l'approccio educativo attraverso una transizione digitale completa nelle istituzioni scolastiche. Attraverso l'implementazione di tecnologie innovative, risorse digitali e strumenti interattivi, il nostro obiettivo è migliorare l'esperienza di apprendimento dei docenti e del personale amministrativo, rendendola più coinvolgente, personalizzata ed efficace. Il progetto includerà la formazione degli insegnanti sull'utilizzo delle nuove tecnologie, lo sviluppo di piattaforme online per l'istruzione a distanza, la creazione di contenuti didattici digitali e l'integrazione di strumenti di valutazione online. Monitoreremo costantemente l'efficacia delle nuove metodologie e raccoglieremo feedback per adattare e perfezionare il processo di transizione digitale. L'obiettivo finale è preparare i docenti e il personale amministrativo, per un mondo sempre più digitalizzato, fornendo loro le competenze necessarie per affrontare sfide future con successo. La transizione digitale nella didattica offre numerosi vantaggi che contribuiscono a migliorare l'esperienza educativa sia per gli insegnanti



che per gli studenti. Ecco alcuni dei principali vantaggi: 1. Accesso Globale all'Informazione: La digitalizzazione consente ai docenti e al personale amministrativo, di accedere a risorse educative da tutto il mondo, espandendo così le opportunità di apprendimento e consentendo una maggiore diversità di prospettive culturali e linguistiche. 2. Personalizzazione dell'Apprendimento: Le tecnologie digitali consentono la creazione di materiali didattici personalizzati e adattabili alle esigenze specifiche. Gli insegnanti possono utilizzare software educativi che si adattano al livello di competenza e alle modalità di apprendimento individuali. 3. Collaborazione Online: Gli strumenti digitali facilitano la collaborazione, sia all'interno della classe che a livello globale. Progetti di gruppo online, piattaforme di condivisione e strumenti di comunicazione permettono una collaborazione più efficace e stimolante. 4. Risorse Multimediali: L'uso di immagini, video, simulazioni e altre risorse multimediali arricchisce il processo di insegnamento, rendendo i concetti più accessibili e coinvolgenti. Ciò favorisce un apprendimento più approfondito e intuitivo. 5. Feedback Istantaneo: Le piattaforme digitali consentono agli insegnanti di fornire feedback immediato agli studenti, facilitando il monitoraggio del progresso e la correzione tempestiva degli errori. 6. Apprendimento Interattivo: Applicazioni e strumenti interattivi rendono l'apprendimento più coinvolgente e divertente. Efficienza Amministrativa: Le piattaforme digitali semplificano i processi amministrativi, come la gestione delle presenze, la valutazione e la comunicazione con gli studenti e i genitori.

Importo del finanziamento

€ 84.635,52

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	105.0	0



● Progetto: Esplorando le Frontiere dello STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il nostro progetto didattico si propone di raggiungere diversi obiettivi per promuovere una formazione completa e integrata nelle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e nell'ambito del Multilinguismo. Ecco alcuni degli obiettivi principali delle attività STEM. Incentivare la curiosità e l'interesse degli studenti per le discipline STEM, promuovendo l'entusiasmo per la scoperta scientifica e tecnologica. Favorire lo sviluppo di abilità di pensiero critico e analitico, incoraggiando gli studenti a formulare domande, analizzare dati e trarre conclusioni basate su evidenze. Favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza pratica, l'esplorazione e la risoluzione di problemi reali. Coinvolgere gli studenti in progetti pratici che richiedono l'applicazione di concetti STEM. Incentivare la collaborazione e il lavoro di squadra, riflettendo la natura interdisciplinare delle discipline STEM e preparando gli studenti per il lavoro in contesti professionali. Incorporare l'uso di tecnologie avanzate, software e strumenti scientifici nelle attività didattiche per preparare gli studenti a navigare nell'era digitale. Collegare i concetti teorici a situazioni pratiche e reali, aiutando gli studenti a comprendere come le conoscenze STEM sono applicate in diversi settori e contesti. Preparare per le Carriere del Futuro. Equipaggiare gli studenti con competenze e conoscenze che sono rilevanti per le carriere emergenti e in evoluzione nel campo delle STEM. Promuovere l'uguaglianza di genere e l'inclusione, cercando di ridurre le disparità di partecipazione tra studenti di diverse origini e contesti sociali ed economici. Utilizzare valutazioni che riflettano in modo equo e autentico le competenze acquisite dagli studenti, inclusi progetti pratici, esperimenti e valutazioni basate sulla risoluzione di problemi. Questi obiettivi mirano a formare individui preparati a contribuire in modo significativo alla società, all'economia e alla ricerca, attraverso una comprensione approfondita e una capacità pratica nelle discipline STEM. Un progetto didattico sul multilinguismo, inoltre, non solo arricchisce l'esperienza di apprendimento degli studenti ma



contribuisce anche a formare individui più aperti, flessibili e preparati per un mondo sempre più interconnesso e multiculturale. Un progetto didattico sul multilinguismo offre numerosi vantaggi sia per gli studenti che per la comunità educativa nel suo complesso. Ecco alcuni dei principali benefici. Sviluppo delle competenze linguistiche. Favorisce l'apprendimento di più lingue, potenziando la padronanza di diverse strutture linguistiche e vocabolari. Migliora la capacità di comunicare in contesti culturali diversi, sviluppando competenze pragmatiche e sociolinguistiche. Crescita della consapevolezza culturale. Promuove la comprensione e l'apprezzamento delle diverse culture e tradizioni linguistiche. Contribuisce a ridurre stereotipi culturali e ad aumentare la tolleranza e l'inclusività. Aumento delle abilità cognitive. Stimola il pensiero critico e la flessibilità mentale, poiché gli studenti devono navigare tra diverse lingue e culture. Favorisce lo sviluppo di abilità metalinguistiche, come la consapevolezza delle strutture linguistiche e la riflessione sulla propria lingua. Miglioramento delle prospettive professionali. Offre agli studenti una prospettiva competitiva nel mercato del lavoro, dove le competenze multilinguistiche sono sempre più richieste.

Importo del finanziamento

€ 171.767,88

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Insieme per Crescere: Percorsi di Inclusione e Successo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Un progetto didattico per contrastare la dispersione scolastica negli istituti comprensivi dovrebbe focalizzarsi sull'inclusione, il supporto personalizzato, e la partecipazione attiva degli studenti. Ecco un esempio di progetto strutturato in diverse fasi: Obiettivi principali: 1. Ridurre la dispersione scolastica e l'abbandono precoce attraverso interventi mirati. 2. Promuovere il benessere scolastico e la motivazione allo studio, rendendo l'ambiente educativo accogliente e stimolante. 3. Coinvolgere famiglie e comunità locali nella crescita educativa degli studenti. Fasi del progetto: 1. Fase di Analisi. • Monitoraggio dei dati scolastici: Raccolta di dati su assenze, ritardi, rendimento e difficoltà comportamentali o di apprendimento degli studenti. Questo permette di identificare i ragazzi a rischio di dispersione. • Questionari di autovalutazione rivolti agli studenti per valutare la percezione del loro benessere scolastico e motivazione. 2. Supporto personalizzato e attività di recupero • Piano educativo individualizzato (PEI) per studenti a rischio: ogni studente identificato come a rischio verrà affiancato da un tutor scolastico (insegnante o educatore) che lo seguirà nel percorso. • Gruppi di studio pomeridiani: Attività di sostegno nello svolgimento dei compiti, con insegnanti e volontari. • Laboratori creativi e professionalizzanti: Introduzione di laboratori pratici in ambito artistico, tecnologico o



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

artigianale per aumentare l'interesse degli studenti con difficoltà nel percorso tradizionale. 3. Coinvolgimento della famiglia e della comunità. • Incontri con le famiglie: Riunioni regolari per aggiornare le famiglie sul progresso degli studenti e coinvolgerle nel percorso educativo, con il supporto di figure come psicologi o mediatori culturali. • Collaborazioni con enti locali e aziende: Attività extracurricolari come tirocini o visite didattiche presso aziende, associazioni o cooperative, per creare un collegamento tra scuola e mondo del lavoro, promuovendo la percezione di utilità pratica della scuola. 4. Integrazione e potenziamento del percorso scolastico. • Progetti di classe: Gli studenti, divisi in gruppi, lavorano su progetti interdisciplinari per sviluppare competenze trasversali e collaborative. Metodologia: • Didattica inclusiva: Uso di metodologie didattiche innovative e diversificate (flipped classroom, cooperative learning, gamification) per coinvolgere attivamente gli studenti. • Valutazione continua: Monitoraggio costante del progresso degli studenti tramite feedback regolari e verifiche non solo formali ma anche informali. Indicatori di successo: • Riduzione del tasso di assenze. • Miglioramento del rendimento scolastico negli studenti a rischio. • Aumento del coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. • Creazione di un ambiente scolastico più inclusivo e stimolante. Risorse necessarie: • Tutor e personale educativo aggiuntivo. • Collaborazione con esperti esterni (psicologi, mediatori culturali). • Materiali per laboratori pratici e creativi. Sostenibilità: Il progetto potrà essere replicato o ampliato negli anni successivi, coinvolgendo sempre più classi e personalizzando gli interventi in base ai risultati ottenuti. Questo progetto pone al centro l'alunno, mirando a fornire strumenti concreti per contrastare l'abbandono scolastico, attraverso un approccio inclusivo e flessibile.

Importo del finanziamento

€ 81.634,73

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	98.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	98.0	0



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento programmatico di valore identitario e strategico di ogni istituzione scolastica, espressione della coralità che anima una comunità educante, poiché nasce dal lavoro congiunto di varie forze interne ed esterne alla scuola che dialogano tra loro. Il PTOF diventa un vero e proprio patto formativo all'interno della scuola e tra quest'ultima e il territorio in cui essa opera. Esso esplicita la progettazione didattica, educativa ed organizzativa predisposta per il triennio 2025-2028 e le sue modalità realizzative.

Con questo documento il nostro Istituto dichiara la sua ferma volontà di essere un presidio educativo, culturale e civico attivo nel contesto sociale in cui è ubicato, in sinergia con gli altri istituti di istruzione, con le varie realtà sociali e culturali e con gli Enti locali, si prefigge l'obiettivo più ampio raggio di rappresentare un centro culturale dell'intera città di cui vuole costituire un punto di riferimento.

Il PTOF è elaborato, sulla base dell'Atto di indirizzo emanato dalla Dirigente Scolastica, da una commissione appositamente nominata, coordinata da una docente con Funzione Strumentale, al fine di realizzare un'ampia condivisione con tutta la comunità scolastica ed è successivamente approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Sebbene il documento trovi nell'Atto di indirizzo il punto di partenza, esso prende le mosse dall'ascolto dei bisogni educativi espliciti ed impliciti delle alunne e degli alunni e dai traguardi e dagli obiettivi generali indicati dal MIUR e mira alla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, allo sviluppo del metodo cooperativo e laboratoriale all'interno della comunità scolastica, all'interazione e alla collaborazione con le famiglie, mediante forme di organizzazione didattica flessibili e di innovazione metodologica e tenendo conto della realtà e delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio, in coerenza con priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati dal N.I.V. Per rispondere in modo più pertinente alle richieste della società attuale la proposta didattica ed educativa viene arricchita da iniziative di potenziamento e attività progettuali con l'intento di rendere gli alunni capaci di interagire efficacemente a livello europeo, educandoli all'interculturalità, all'integrazione e alla loro presenza nella società. Ci si prefigge il complesso obiettivo che i nostri alunni non siano spettatori, ma agenti attivi, partecipi e costruttori di un mondo migliore che necessita di competenze, buone pratiche, propositività e desiderio di prendere parte, di dire come Don Milani "I care".



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TREPPIEDI SUD	RGAA82501T
C/DA ZAPPULLA	RGAA82502V
TORRE CANNATA	RGAA82503X
VIA RISORGIMENTO 217/A	RGAA825041
PIRATO	RGAA825052
E. SULSENTI	RGAA825063

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RAFFAELE POIDOMANI	RGEE825013
DENARO PAPA	RGEE825024
VIA RISORGIMENTO N.112	RGEE825035
PIRATO	RGEE825046
G.FALCONE	RGEE825057
E. SULSENTI	RGEE825068

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni



e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"GIOVANNI FALCONE"

RGMM825012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

RAFFAELE POIDOMANI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TREPPIEDI SUD RGAA82501T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C/DA ZAPPULLA RGAA82502V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TORRE CANNATA RGAA82503X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: VIA RISORGIMENTO 217/A RGAA825041

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: E. SULSENTI RGAA825063

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RAFFAELE POIDOMANI RGEE825013

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DENARO PAPA RGEE825024

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA RISORGIMENTO N.112 RGEE825035



27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIRATO RGEE825046

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G.FALCONE RGEE825057

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 1 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: E. SULSENTI RGEE825068

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: "GIOVANNI FALCONE" RGMM825012 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica.: min. 33 ore annuali per ciascun anno di corso.

Allegati:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA 24-25.pdf

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

SCUOLA DELL'INFANZIA



Modulo orario: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì:

Plessi Treppiedi Sud, Zappulla ore 8.00 -16.00

Plessi Via Risorgimento 217, Torre Cannata, E. Sulsenti

ore 8.00 -15:30*

*in tali plessi , oltre alla Programmazione annuale ed al Progetto Accoglienza, le docenti hanno scelto di operare attraverso la didattica laboratoriale a sezioni aperte, in armonia con l'idea di sviluppare un senso di appartenenza ad una comunità più estesa di quella del gruppo classe e perché contribuisce al raggiungimento di un lavoro forte e partecipato con e per i bambini. La didattica laboratoriale comporta per le insegnanti un'attenta e scrupolosa pianificazione del lavoro e la definizione delle caratteristiche peculiari di ogni fase dei diversi progetti. Strutturare il laboratorio comporta un'articolazione del tempo scuola che, per essere più funzionale, richiede un maggiore tempo di compresenza tra le docenti in quella fascia della giornata scolastica in cui i bambini (in ragione della loro giovane età) possano rispondere meglio alle proposte educativo-didattiche.

La scuola dell'Infanzia, quale comunità educante, si pone come fine quello di fare percepire al bambino attorno a sé un clima positivo ed accogliente, ed è per questo che essa dedica le prime settimane di ogni anno scolastico alla realizzazione di un Progetto che struttura ed articola questa fase Start. L'accoglienza è un processo formativo, un percorso quindi che coinvolge e riguarda non solo i bambini, ma tutte le figure che concorrono a determinare la prima esperienza scolastica di costoro. Per facilitare tutto ciò si prevedono :

- tempi più distesi, con una permanenza a scuola dei bambini con articolazione oraria differenziata per le prime tre settimane dall'inizio dell'a.s.(rispettivamente ore 8:00-12:00; ore 8:00-13:00; ore 8:00-14:00)
- un'organizzazione degli spazi più attenta alle emozioni che entrano in gioco in questo particolare momento, e che spesso arrivano a coinvolgere le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività,
- attività flessibili e che ben si sposano con una metodologia di tipo ludico.

SCUOLA PRIMARIA

MODULO ORARIO 24 ORE A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2025/26, su specifica richiesta delle famiglie



QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Italiano	6 ore
Matematica	5 ore
Storia	2 ore
Geografia	2 ore
Scienze	2 ore
Inglese	1 ora
Arte e immagine	1 ora
Educazione Fisica	1 ora
Musica	1 ora
Religione	2 ore
Educazione Civica	33 ore annuali da ripartire tra le varie discipline

Modulo orario 27 ore settimanali per le classi I, II, III , 29 ore settimanali per la IV e la V Primaria come previsto dalla L. 234/2021 art. 1 commi 329 e seguenti.

Plessi: De Naro Papa, R. Poidomani; Risorgimento 112, Pirato, E. Sulsenti

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Classe	I	II	III	IV	V
Italiano	7	7	6	7	7
Matematica	7	7	6	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1



Religione	2	2	2	2	2
Educazione civica	33 ore annuali	33 ore annuali	33 ore annuali	33 ore annuali	33 ore annuali

Modulo orario 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì. 8.00 – 16.00. Plessi: G. Falcone, Risorgimento 112.

Classe	I	II	III	IV	V
Italiano e laboratori	11	11	11	11	11
Matematica e laboratori	8	8	8	8	8
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5	5
Educazione civica	33 ore annuali	33 ore annuali	33 ore annuali	33 ore annuali	33 ore annuali

Classi I

L'accoglienza degli alunni e delle alunne nel nostro Istituto ha una valenza rilevante, poiché riteniamo che sia fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. I primi giorni di scuola segnano, infatti, per i bambini/e e le famiglie l'inizio di "un tempo nuovo" denso di attese, di emozioni e talora, di ansia. A tal fine ogni anno è prevista una fase start per facilitare l'ingresso dei bambini/e nel nuovo ordine di scuola, creando condizioni favorevoli per accoglierli in modo graduale e aiutarli a vivere il momento del passaggio come un momento di crescita.



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

In ottemperanza alla normativa vigente, D.P.R. n.89 del 2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella Scuola Secondaria di I Grado è di complessive 990 ore, delle quali 33 destinate annualmente all'insegnamento di Educazione Civica. Settimanalmente, pertanto, si svolgono n. 30 ore settimanali. Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e hanno optato per le attività alternative è svolto un unico progetto dal titolo "Lingua, cultura e identità siciliana" che tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368 20/12/85 - C.M. n° 316 28/10/87 - C.M. n° 129 03/05/86 - C.M. n° 9 18/01/91 - D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4 15/01/10).

Il nostro Istituto ritiene importante l'approfondimento del linguaggio musicale e privilegia questo percorso educativo ad indirizzo musicale. Per gli studenti iscritti a tali percorsi sono previste altre tre ore di insegnamento settimanale da svolgersi in orario pomeridiano e secondo un'articolazione flessibile, capace di venire incontro alle specifiche esigenze di ogni alunno. Per i dettagli si rimanda allo specifico Regolamento, allegato al PTOF.

Modulo orario: 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì.

PERCORSI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Curvatura musicale: 30 ore + 3 ore pomeridiane in due rientri (1 ora Lezione Individuale e 2 ore Lezione Collettiva di "Musica d'insieme" e/o "Teoria e Lettura della Musica").

Curvatura linguistica 30 ore + 2 pomeridiane

Curvatura sportiva 40 ore settimanali

Quadro orario settimanale	
Italiano	5 ore
Approfondimento letterario	1 ora
Inglese	3 ore
Seconda lingua comunitaria Francese/Spagnolo	2 ore
Storia	2 ore
Geografia	2 ore



Matematica	4 ore
Scienze	2 ore
Tecnologia	2 ore
Arte e Immagine	2 ore
Ed. musicale	2 ore
Scienze motorie e sportive	2 ore
Religione Cattolica	1 ora
Educazione Civica n. 33 ore annuali da ripartire tra le varie discipline	
Totale	30 ore
Indirizzo musicale	3 ore attività in orario
* solo per gli studenti iscritti a tali percorsi	pomeridiano

Indirizzi specifici delle sezioni

- Sezione A – corso ad indirizzo ordinario inglese-francese (classe III ad indirizzo musicale)
- Sezione B – Corso ad indirizzo ordinario inglese-francese
- Sezione C – Corso ad indirizzo ordinario inglese-francese
- Sezione D – Corso ad indirizzo ordinario inglese-francese
- Sezione E – Corso ad indirizzo ordinario inglese-spagnolo
- Sezione F – Corso ad indirizzo ordinario inglese-francese (classe II ad indirizzo musicale)
- Sezione G – Corso a d indirizzo ordinario inglese-francese (classe I curvatura sportiva)



In tutti i corsi è possibile seguire il percorso ad indirizzo musicale

Numero Alunni	
Scuola dell'Infanzia	344
Scuola Primaria	792
Scuola Secondaria I grado	482
Totale	1618









Curricolo di Istituto

RAFFAELE POIDOMANI

Primo ciclo di istruzione

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo esplicita l'autonoma progettualità dell'Istituto in ordine alle scelte metodologiche e operative, all'organizzazione e alla valutazione per conseguire le mete del processo formativo alla luce delle Indicazioni nazionali per il Curricolo. I principi ispiratori del curricolo, nel rispetto delle specificità dei tre segmenti scolastici, sono rappresentati dall'unitarietà del sapere, dall'unitarietà degli interventi e dalla continuità dei processi educativi. La continuità sottolinea il diritto di ogni alunno a un percorso scolastico unitario, organico e completo; ha come obiettivo l'attenuazione delle difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. All'interno del Curricolo è attribuita una particolare attenzione alla continuità verticale e orizzontale.

La continuità verticale si realizza attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo con la scuola precedente e la successiva:

- elaborazione di piani di intervento;

- coerenza di stili educativi;

- modalità condivise di organizzazione delle attività con particolare attenzione agli impianti metodologici;



scambi di informazioni e di esperienze tra i docenti dei tre ordini di scuola;
coordinamento dei curricoli degli anni-ponte;
incontri e attività curriculari in comune tra gli alunni delle classi-ponte;
momenti comuni di formazione dei docenti

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel capitolo "Cultura, scuola, persona", nella descrizione de: "La scuola nel nuovo scenario", nella Premessa delle Indicazioni 2012 si legge: " (...) la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti. (...) (...) la scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo"(...) Detto concetto viene ribadito nelle Indicazioni nazionali e nuovi scenari del maggio 2018. Si è ritenuto doveroso stilare un curriculum trasversale che mettesse in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Il nostro istituto vuole garantire a tutti i discenti la capacità di acquisire la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere il loro agire autonomo e responsabile. Come citano le stesse Indicazioni del 2012, è compito peculiare della scuola far sì che ogni alunno, alla fine del primo ciclo di scuola, abbia le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva. Compito della scuola è quello di promuovere l'educazione alla cittadinanza attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favorire forme di cooperazione e di solidarietà, ciò al fine di sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi e di suscitare atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Partendo dall'apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base lo studente, nel suo percorso acquisirà • Gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni • La capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali • L'autonomia di



pensiero in modo da orientare la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. Tale lavoro risulta essere necessario per il perseguimento degli obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza. Infatti la legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, la promozione di una cultura pacifica e non violenta, lo sviluppo sostenibile, lo sviluppo e stile di vita sostenibile, la valorizzazione delle diversità culturali e del contributo alla cultura dello sviluppo sostenibile, sono le tematiche attraverso le quali la scuola sviluppa in maniera esperienziale il curricolo di CITTADINANZA. Partendo dal profilo dello studente delineato dalle Indicazioni Ministeriali si è cercato di evidenziare le competenze chiave prettamente trasversali, postulate nelle Raccomandazioni europee, e di sottolineare gli obiettivi (abilità e conoscenze) e gli atteggiamenti che la scuola intende attivare attraverso i contenuti e le attività scelte per raggiungere gli obiettivi di cittadinanza su menzionati. Inoltre si sono evidenziate assieme agli atteggiamenti le soft skills che maggiormente si presume si attiveranno. Esse sono delle competenze trasversali che è necessario avere per affrontare con successo il mondo del lavoro. Le soft skills di efficacia personale sviluppano doti come la creatività e l'equilibrio fondamentali nell'ambito del lavoro. La scuola in breve si dà il compito di realizzare appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Approfondimento

CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo esprime la progettualità dell'Istituto in ordine alle scelte metodologiche e operative, all'organizzazione e alla valutazione. Esso ha come finalità il diritto di ogni alunno a un percorso scolastico unitario, organico e completo e l'attenuazione delle difficoltà.

P articolare attenzione è data alla continuità verticale e orizzontale.

La continuità verticale si realizza attraverso la coerenza di stili educativi, modalità condivise di



organizzazione delle attività, scambi di informazioni e di esperienze tra i docenti dei tre ordini di scuola, coordinamento dei curricoli degli anni-ponte, incontri e attività curriculari in comune tra gli alunni delle classi-ponte, momenti comuni di formazione dei docenti.

La continuità orizzontale, finalizzata ad assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno, si attua mediante l'attivazione di rapporti costanti e di partecipazione diretta della famiglia, predisposizione di momenti collaborativi con le famiglie, confronto con le Istituzioni presenti sul territorio, articolazione di moduli operativi che vedano coinvolti gli Enti, interventi congiunti e coordinati come risposta ai bisogni formativi degli alunni diversamente abili per prevenire disadattamento ed emarginazione.

La nostra scuola adotta un curriculum verticale che tiene conto:

- del quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, espressamente richiamate nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum D.M. 254 /2012 e nel Documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018;
 - della Raccomandazione 23 Aprile 2008, sul quadro europeo delle qualifiche (per l'educazione alla cittadinanza);
 - della legge 107/2015 e del decreto legislativo 62/17;
 - dei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in particolare dell'Obiettivo 4.: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
 - della Legge n° 92 del 2019, alla luce delle linee guida di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024.
- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado;
- degli obiettivi di apprendimento relativi ai tre ordini di scuola



- degli obiettivi formativi prioritari individuati per il potenziamento dei saperi e delle competenze;
- di una progettazione curricolare attenta all'integrazione e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e ai fenomeni dell'abbandono e di tutte le forme della dispersione scolastica;
- di una programmazione dell'offerta formativa sviluppata in sinergia con il contesto culturale, sociale ed economico del territorio di appartenenza;
- di un'organizzazione didattica ed educativa flessibile, adeguata ai bisogni formativi di ciascun alunno e secondo una metodologia diversificata.

Il curricolo si articola in:

- campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia
- discipline nella Scuola Primaria e secondaria di I Grado.

I campi di esperienza e le discipline sono associati alle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente:

Competenze chiave	Scuola dell'Infanzia (campi di esperienza)	Scuola Primaria (ambiti disciplinari)	Scuola Secondaria I Grado (discipline)
Comunicare nella madrelingua	I discorsi e le parole	Italiano	Italiano
Comunicare nelle lingue straniere	I discorsi e le parole	Lingua inglese	Lingua inglese e seconda lingua comunitaria
Consapevolezza ed			



espressione culturale: area storico-geografica; tradizioni culturali e religiose	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo	Storia, Geografia Religione	Storia, Geografia Religione
Consapevolezza ed espressione culturale: area artistica	Immagini, suoni, colori Il corpo e il movimento	Arte e immagine Educazione musicale	Arte e immagine Educazione musicale Strumento musicale
Consapevolezza ed espressione culturale: Espressione corporea	Il corpo e il movimento	Educazione fisica	Educazione fisica
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	Cittadinanza e Costituzione	Cittadinanza e Costituzione
Competenze di base in matematica-scienze- tecnologia	La conoscenza del mondo	Matematica Scienze Tecnologia	Matematica Scienze Tecnologia
Competenza: imparare ad imparare	Tutti i campi di esperienza	Tutti gli ambiti disciplinari	Tutte le discipline
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutti i campi di esperienza	Tutti gli ambiti disciplinari	Tutte le discipline

L'accoglienza come presupposto del curricolo verticale

Molta importanza è attribuita all'accoglienza delle nuove sezioni/classi, all'inizio di ogni ordine di scuola, al fine di promuovere concretamente la continuità facilitando l'inserimento degli alunni nel



nuovo contesto scolastico.

Le soluzioni organizzative proposte dal nostro Istituto sono le seguenti:

- individuazione delle competenze pluridisciplinari e verticali di Istituto
- incontri tra i docenti delle classi-ponte
- accoglienza delle prime sezioni/classi di ogni ordine di scuola con attività interdisciplinari

Profilo dello studente (Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del I ciclo di Istruzione, D.M. n° 254 del 16 novembre 2012):

Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, inizia ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, apprezza le diverse identità, rispetta le tradizioni culturali e religiose. Orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa attraverso momenti educativi formali e non formali, occasioni, rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.



Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È pronto a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Modalità educative e didattiche

Nei tre ordini di scuola, in modo progressivo e dinamico, gli insegnanti educano:

- favorendo l'integrazione e l'inserimento dell'alunno nella comunità scolastica;
- rafforzando l'autonomia, la stima di sé, l'identità;
- tenendo conto dei bisogni degli alunni;
- rispettando i tempi e gli stili di apprendimento;
- sviluppando negli alunni il senso di responsabilità e di partecipazione;
- promuovendo nello studio l'esercizio del pensiero critico e dello spirito collaborativo.

Scelte metodologiche

Si organizzano intorno a quattro aree fondamentali:

1. area progettazione,
2. area operatività,
1. area sostegno e recupero,
2. area inclusione .

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA

Nessuno può stare nel mondo, con il mondo e con gli altri in modo neutrale. Non posso stare nel mondo con i guanti limitandomi a constatare (P. Freire)



La Legge del 20 agosto 2019 n° 92 che istituisce l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo e nel secondo ciclo dell'istruzione non introduce un insegnamento "nuovo", ma ripropone all'attenzione della scuola, in forma rinnovata, un insegnamento trascurato, considerato marginale, o interpretato settorialmente.

Con la pubblicazione della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 2006 sulle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, classificate ulteriormente il 22 maggio 2018, e delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione", formalizzate con D.M. 254 del 2012, che le hanno acquisite come orizzonte di riferimento e finalità generale del processo di istruzione, la missione educativa della scuola era già profondamente cambiata. Autorevoli e importanti istituzioni sovranazionali hanno, altresì, raccolto le sollecitazioni provenienti dalla società, emanando documenti che richiamano gli Stati ad un maggiore impegno per la sostenibilità, la cittadinanza europea e globale, la coesione sociale. In particolare, l'ONU ha delineato nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, un programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri, articolato in 17 Obiettivi per lo Sviluppo che essi si sono impegnati a raggiungere entro il 2030. L'applicazione della Legge n° 92 del 2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e delle relative Linee guida, rappresenta quindi l'apice di un graduale e lungo percorso attraverso cui tale insegnamento supera i canoni di una tradizionale disciplina assumendo una valenza trasversale che va coniugata con le materie di studio, sviluppando processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

Le nuove Linee Guida (D. M. 183 / 2024)

Le Linee Guida emanate nel settembre del 2024 vanno a sostituire le precedenti e si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo. Dopo il primo quadriennio di sperimentazione della Legge e in seguito alle attività realizzate dalle scuole, le nuove Linee guida propongono traguardi e obiettivi di apprendimento stabiliti a livello nazionale e che confluiranno nei curricoli di educazione civica di tutte le scuole.

Rispetto alle precedenti Linee Guida ora permane un valore centrale sulla Costituzione ma con maggiore enfasi sulla sovranità popolare e i valori democratici. Inoltre, compare per la prima volta l'educazione finanziaria e l'uso responsabile del denaro. L'ambiente viene valorizzato attraverso temi



di bioeconomia e biodiversità. Infine maggiore attenzione all'uso della tecnologia e dell'I.A.

Le attuali Linee guida, inoltre, riconoscendo e valorizzando il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, mirano a favorire e incoraggiare un più agevole raccordo fra le discipline, nella consapevolezza che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente.

I tre nuclei tematici

Le nuove Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curricolo e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

Anche il seguente curricolo si sviluppa attraverso i tre nuclei concettuali fondamentali:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e Sostenibilità
3. Cittadinanza Digitale

Costituzione

La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del curricolo di educazione civica.

In questo senso va sottolineato il carattere personalistico della nostra Costituzione. Ne discende la necessità di sottolineare la centralità della persona umana e l'importanza di valorizzare i talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano. Da qui il carattere fondamentale dei valori di solidarietà, di libertà, di eguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili.

La conoscenza della dichiarazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è un tassello fondamentale nella presa di coscienza e consapevolezza dei diritti e dei doveri degli alunni, con attività che evidenziano il legame della nostra scuola con le istituzioni che proteggono l'infanzia come l'UNICEF.



Collegati alla Costituzione sono innanzitutto i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni

dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite.

Rientra in questo nucleo anche l'educazione contro ogni forma di discriminazione, il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e l'educazione stradale.

Sviluppo economico e Sostenibilità

Nel secondo ambito viene dato particolare risalto rispetto alle precedenti Linee guida alla valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società e parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza attiva. In questo quadro si inserisce pure la cultura della protezione civile e le tematiche riguardanti l'educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bioeconomia.

Analogamente trovano collocazione nel presente nucleo concettuale il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano, la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia.

Sempre in un'ottica di tutela della salute e del benessere si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo.

Infine, in tale nucleo è evidenziata l'importanza della tutela del risparmio e la tutela del patrimonio privato.

Cittadinanza digitale

Alla "Cittadinanza digitale", da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale, è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Lo sviluppo impetuoso delle tecnologie digitali ha portato importanti e inedite possibilità di progresso e di benessere, ma ha anche trasformato l'organizzazione sociale del nostro tempo: la



maggior parte delle attività si svolge nello spazio digitale.

Fondamentale è l'attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale", attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete, individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate; si prevedono approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e identità personale e focus che mirino a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo; inoltre si può approfondire la rapida evoluzione tecnologica nel campo dell'Intelligenza Artificiale.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare dal primo ciclo di istruzione con opportune e diversificate strategie. L'educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici deve andare di pari passo con la consapevolezza che l'utilizzo corretto delle tecnologie è quello che potenzia l'esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce.

In conformità con gli indirizzi ministeriali, la nostra istituzione scolastica evita l'utilizzo di smartphone e tablet nella scuola dell'infanzia e dello smartphone nella scuola primaria e secondaria di I grado; nelle scuole del primo ciclo di istruzione il tablet può essere utilizzato per finalità didattiche e inclusive.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

Nelle nuove Linee Guida si sottolinea che i nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici.

La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto

disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili.

All'inizio di ogni anno scolastico nella nostra Istituzione scolastica vengono individuati e pianificati percorsi didattici, problemi, situazioni idonee ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica.

Indicazioni metodologiche

Riveste particolare importanza nell'insegnamento dell'educazione civica l'approccio metodologico, al



fine di consentire agli allievi di sviluppare autentiche competenze civiche e pensiero critico.

Le attività concrete che la nostra scuola ha già attuato nei quattro anni di sperimentazione dell'insegnamento dell'educazione civica sono: il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico.

Da quest'anno scolastico la nostra Istituzione Scolastica è membro attivo delle Reti Regionali di service learning e di debate, motivo per cui questi due approcci metodologici saranno sperimentati principalmente nei percorsi di educazione civica.

Nello specifico il service learning unisce il servizio, inteso come cittadinanza attiva e azioni in favore della comunità, all'apprendimento, cioè lo sviluppo delle competenze.

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

L'articolo 2 della Legge dispone che nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia: tra essi è individuato un docente coordinatore.

Gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.

Nella nostra Istituzione Scolastica sono previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare in tutti gli ordini di scuola prima all'interno dei dipartimenti disciplinari e poi nei primi consigli di intersezione, interclasse e di classe.

Il docente coordinatore, che per la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria corrisponde all'insegnante prevalente e per la scuola Secondaria al coordinatore di classe, avrà il compito di formulare la proposta di voto.



La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione che deve essere ratificata dal consiglio di classe/interclasse/intersezione in base alla normativa vigente ed inserita nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Inoltre i docenti, nei tre ordini di scuola, si avvalgono di strumenti condivisi (rubriche di valutazione) che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari e che tengano conto del conseguimento da parte degli alunni di conoscenze, abilità e competenze civiche e sociali.

Per l'anno scolastico 2024-2025 tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto si sono dati un indirizzo comune nel percorso di educazione civica da declinare con obiettivi, abilità e conoscenze differenziati e adattati alla maturità e alle competenze degli alunni: Avere cura di: il valore della responsabilità nasce dall'attenzione verso sé stessi, gli altri, il mondo.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: RAFFAELE POIDOMANI (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Erasmus+ learning programme for group activities

Progetto ERASMUS+ - Progetto cod. 2023—1—IT02— KA121—SCH—000138021,

Confrontare sistemi educativi per comprendere i motivi del maggior successo scolastico degli alunni di alcuni Paesi europei. Conoscere modalità di organizzazione e amministrazione delle scuole europee.

- Migliorare le competenze in Lingua straniera di docenti, personale ATA e discenti.
- Migliorare l'azione didattica: ampliare l'applicazione di metodologie didattiche innovative, incluso il CLIL e l'uso didattico delle TIC, potenziare le competenze professionali in Lingua straniera.
- Migliorare la capacità di integrare studenti con minori opportunità , favorendone l'acquisizione di ritmi di apprendimento e attività proprie del livello di scolarizzazione adeguato all'età.



Tipologia di attività disponibili:

- **Affiancamento lavorativo - job—shadowing** : i partecipanti possono trascorrere un periodo di tempo presso un'organizzazione ospitante in un altro paese con l'obiettivo di acquisire nuove pratiche e raccogliere nuove idee attraverso l'osservazione e l'interazione con pari, esperti o altri professionisti nel lavoro quotidiano presso l'organizzazione ospitante.
- **Corsi e formazione** : i partecipanti possono beneficiare di un corso strutturato o di un analogo tipo di formazione fornito da professionisti qualificati e basato su un programma di apprendimento e risultati dell'apprendimento predefiniti. La formazione deve coinvolgere partecipanti provenienti da almeno due paesi diversi e consentire loro di interagire con altri discenti e con i formatori.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Approfondimento:



Nell'ambito delle attività dell'Istituto relative al Consorzio Erasmus+ settore Scuola, per l'anno scolastico in corso viene sovvenzionata la mobilità di un gruppo di 8 studenti e studentesse, che avranno la possibilità di frequentare, per una settimana, la scuola partner CEIP Veinte de Enero . Gran Canaria in date concordate con la scuola partner, dal 16 al 22 marzo 2025. La selezione è rivolta a studenti frequentanti le classi 5^a primaria dell'Istituto.

Il progetto si configura come scambio, pertanto i/le studenti/esse selezionati/e verranno ospitati presso famiglie di alunni/e della scuola partner CEIP Veinte de Enero – Arinaga-Gran Canaria e li/le dovranno ospitare a loro volta nei giorni dall'11 al 17 maggio 2025.

○ Attività n° 2: “Esplorando le Frontiere dello STEM”

CUP: C84D23002720006 CIP: M4C1I3.1-2023-1143-P-36363

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

N. 4 percorsi certificativi lingua inglese A1

N. 4 percorsi certificativi lingua inglese A 2

N. 2 percorsi certificativi lingua spagnola A1



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Esplorando le Frontiere dello STEM

○ Attività n° 3: Esplorando le Frontiere dello STEM C.U.P. C84D23002720006 CIP: M4C1I3.1-2023-1143-P-36363

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

RAFFAELE POIDOMANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: “Esplorando le Frontiere dello STEM” **CUP: C84D23002720006 CIP: M4C1I3.1-2023-1143-P-36363**

(Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione)

Robotica, Lego e Nao Infanzia

Ed. 2 Coding Infanzia

Coding Infanzia

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



○ **Azione n° 2: “Esplorando le Frontiere dello STEM”**

CUP: C84D23002720006 CIP: M4C1I3.1-2023-1143-P-36363

Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione

Robotica, Lego e Nao Primaria

Robotica, Lego e Nao Primaria

Coding Primaria

Coding Primaria

Realtà virtuale con Visori e aula Immersiva Primaria

Matematica, scienze Primaria

Competenze Digitali Certificazioni Informatiche Digicomp 2.2 Primaria

Competenze Digitali Certificazioni Informatiche Digicomp 2.2 Primaria

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 3: “Esplorando le Frontiere dello STEM”**

CUP: C84D23002720006 CIP: M4C1I3.1-2023-1143-P-36363



Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione

Robotica, Lego e Nao Secondaria

Robotica, Lego e Nao Secondaria

Coding Secondaria

Realtà virtuale con Visori e aula Immersiva Secondaria

Matematica, scienze Secondaria

Matematica, scienze Secondaria

Matematica, scienze Secondaria

Competenze Digitali Certificazioni Informatiche Digicomp 2.2 Secondaria

Competenze Digitali Certificazioni Informatiche Digicomp 2.2 Secondaria 21

Competenze Digitali Certificazioni Informatiche Digicomp 2.2 Secondaria

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: "GIOVANNI FALCONE"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Nel corso del primo anno l'attività di orientamento inizierà con la fase di accoglienza e di esplorazione della realtà socio-ambientale e delle risorse personali da investire nella nuova esperienza scolastica, in linea con la fase "start" prevista dal PTOF d'Istituto. Il percorso proseguirà con la conoscenza di sé per far sviluppare una sempre maggiore consapevolezza dell'andamento della propria crescita generale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	28	2	30



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Nel corso del secondo anno l'attività di orientamento continuerà con la conoscenza di sé e della realtà circostante. Il percorso si incentrerà sulla scoperta dei sogni e delle passioni, dei punti di forza e di debolezza. Si completerà con una prima conoscenza delle opportunità lavorative che il territorio offre. Sarà arricchito dalla visione di alcuni materiali filmici.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	28	2	30

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Nel corso del terzo anno l'attività di orientamento si concluderà con un bilancio generale dei tre anni di studi e la consapevolezza dei propri interessi tramite opportuni strumenti di indagine. Il percorso si incentrerà sulla conoscenza del sistema scolastico italiano e sull'offerta formativa del territorio circostante. Vedrà la realizzazione di incontri formativi e informativi tenuti dai docenti delle scuole secondarie di II grado, la partecipazione libera a open day realizzati dalle stesse scuole e alla Giornata dell'Orientamento promossa dal nostro Istituto.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	24	6	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Curricolo Orizzontale

La nostra Istituzione scolastica è caratterizzata dalla logica della progettualità, come azione previsionale del sistema organizzativo scolastico correlata alla costruzione di percorsi educativi sempre più rispondenti ai bisogni e alle aspettative dell'utenza, allo scopo di promuovere e garantire il diritto all'istruzione e alla formazione di tutti e di ciascuno. Alcuni progetti di particolare rilevanza didattica e culturale vengono realizzati in raccordo pedagogico e curricolare con i diversi ordini di scuola, utilizzando al meglio le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio, attraverso la costituzione di Reti di scuole o di Accordi interistituzionali. Le attività progettuali vengono elaborate ad inizio anno scolastico e rispondono alle necessità educativo - didattiche e alle richieste dell'utenza. L'obiettivo è quello di valorizzare l'identità dell'Istituto, di qualificarne l'offerta formativa sul territorio. Tutti i progetti che saranno svolti nell'anno scolastico hanno come obiettivi principali -l'innalzamento delle competenze in lingua Italiana, Matematica e lingua inglese - inclusione - ambienti di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; 3) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; 4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; 5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; 6) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; 7) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; 8) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; 9) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; 10) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; 11) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Aula immersiva

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

Approfondimento

Progetti inclusi nell'Offerta Formativa e Progetti di ampliamento dell'offerta Formativa

Progetto Erasmus + 2024/2025

Cod. 2024-1-IT02-KA121-SCH-000214327 Progetti di mobilità nell'ambito dell'Istruzione scolastica

Obiettivi del progetto

- Confrontare sistemi educativi per comprendere i motivi del maggior successo scolastico degli alunni di alcuni Paesi europei. Conoscere modalità di organizzazione e amministrazione



delle scuole europee.

- Migliorare le competenze in Lingua straniera di docenti, personale ATA e discenti.
- Migliorare l'azione didattica: ampliare l'applicazione di metodologie didattiche innovative, incluso il CLIL e l'uso didattico delle TIC, potenziare le competenze professionali in Lingua straniera.
- Migliorare la capacità di integrare studenti con minori opportunità, favorendone l'acquisizione di ritmi di apprendimento e attività proprie del livello di scolarizzazione adeguato all'età.

Per l'anno scolastico 2024/25 è previsto un progetto di mobilità per 8 alunni della scuola primaria e 4 accompagnatori.

Tipologia di attività disponibili:

Mobilità studentesca

- Affiancamento lavorativo - job—shadowing : i partecipanti possono trascorrere un periodo di tempo presso un'organizzazione ospitante in un altro paese con l'obiettivo di acquisire nuove pratiche e raccogliere nuove idee attraverso l'osservazione e l'interazione con pari, esperti o altri professionisti nel lavoro quotidiano presso l'organizzazione ospitante.
- Corsi e formazione : i partecipanti possono beneficiare di un corso strutturato o di un analogo tipo di formazione fornito da professionisti qualificati e basato su un programma di apprendimento e risultati dell'apprendimento predefiniti. La formazione deve coinvolgere partecipanti provenienti da almeno due paesi diversi e consentire loro di interagire con altri discenti e con i formatori. Non sono sostenute le attività interamente passive, quali l'ascolto di lezioni, discorsi o conferenze su vasta scala. I corsi dovranno essere frequentati preferibilmente nei periodi di sospensione dell'attività didattica, mentre per i job—shadowing in periodo scolastico.

ELENCO PROGETTI



Progetto sport

Progetto sulle dipendenze GAP

Progetto Volley Modica

Progetto Bici in classe

Racchette di classe

Educazione stradale

Rugby per tutti

Jiucando a scuola

Dialecto e latino

Falconeria

Service Club Lions

Service club Kiwanis

Icaro

scuola attiva Kids e scuola attiva Junior

Giochiamo i diritti

Pallamano



Campus sportivo

Avis

Io leggo perchè

Libriamoci

Giochi matematici del mediterraneo

Progetto Ciak si gira

La Scuola adotta il Museo

Delf scolaire

Progetto Latino

Storici in erba: la ricerca storica a scuola tramite le fonti primarie
--

Valorizzazione delle eccellenze in ambito logico matematico

Apprendiamo con il PODCAST

Scacchi 2

CORO d'Istituto



Insieme con la musica
Appuntamento annuale con la solidarietà (AVIS)
Laboratorio di scrittura creativa "Potenzia-menti"
Teatro per tutti
Trinity Gese 1
The secret of my garden
Icaro
CAMPIONATI STUDENTESCHI
RUGBY, PALLAMANO
LO SPORT È UN DIRITTO DI TUTTI
SCUOLA ATTIVA JUNIOR
SICURI IN BICICLETTA
IMPARO A NUOTARE

"SCUOLA APERTA" Il Progetto, rivolto agli alunni di scuola secondaria di I grado, prevede 9 moduli



Titolo Modulo

Starting strong ...in italiano

Starting strong...in matematica

Starting strong... in inglese

•

A scuola di stem

Murales 1

Sport mare 1

Sport mare 2

Trekking e natura

Murales 2



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto "The secret of my garden"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Offrire al quartiere uno spazio verde di pregio fruibile dai bambini non solo come spazio ricreativo ma anche come luogo di senso per l'apprendimento, per le ideazioni artistiche ecc..

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Riqualificazione del giardino della scuola attraverso la metodologia del service learning

Il progetto si propone di migliorare la fruibilità del giardino della scuola attraverso azioni di riqualificazione partendo dalla pulizia dello stesso, dalla potatura delle piante presenti e la piantumazione di nuove piante fino ad arrivare alla risistemazione di alcune parti usurate e la eventuale installazione di giochi progettati dagli alunni.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Alla figura di sistema dell'Animatore Digitale (L. 107 del 13/7/2015) viene richiesta la stesura di un piano di intervento per "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale" e accrescere quelle competenze che rendano le tecnologie uno strumento al servizio del miglioramento della didattica e dell'apprendimento. Tale piano diviene parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e individua delle azioni mirate che fanno riferimento ai seguenti obiettivi (vedi azione #28 PNSD):

- Formazione interna della scuola rispetto agli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e la coordinazione della partecipazione della comunità scolastica alle altre attività formative, ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- Coinvolgimento della comunità scolastica sui temi del PNSD, favorendo e stimolando la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop o di altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa
- Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola attraverso l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, la pratica di una metodologia comune, l'informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, laboratori di coding per gli studenti, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

Gli obiettivi previsti, vengono perseguiti dall'Animatore Digitale, il quale si coordina con il Team Digitale, con altri referenti che collaborano all'attuazione del PNSD nella direzione della



digitalizzazione e dematerializzazione, con gli assistenti tecnici e in ultima analisi anche con i docenti attraverso un graduale coinvolgimento in attività di formazione specifiche. Inoltre, qualora si presentassero le condizioni, l'Animatore Digitale proporrà Protocolli d'intesa tra reti di scuole per creare sinergie e unire le risorse umane, finanziarie, logistiche e strumentali per interventi mirati al raggiungimento delle finalità previste dal PNSD.

Di seguito viene presentata una tabella sintetica in cui vengono enucleati gli interventi che si conta di porre in atto nel triennio di attuazione del presente PTOF.

Gli ambiti non vanno intesi come indipendenti, ma in ottica sistemica per cui ad ogni azione saranno interconnesse le altre, come parti di un unico organismo in cui è necessaria coerenza ed equilibrio.

OBIETTIVI	INTERVENTI
A. Formazione interna della scuola rispetto agli obiettivi del PNSD	Pubblicizzazione e socializzazione con il Personale della Scuola del PNSD
	Adesione a percorsi formativi presentati nel territorio o online, destinati all'Animatore Digitale, al Team Digitale e allo Staff del Dirigente per implementare le competenze digitali
	Individuazione e segnalazione di eventi//percorsi formativi/seminari in ambito digitale a tutto il Personale della Scuola
	Organizzazione di seminari/workshop per l'individuazione di strategie efficaci per l'Educazione ai Media e la prevenzione del cyberbullismo
	Eventuale partecipazione a bandi regionali / nazionali / europei in ambito digitale



OBIETTIVI	INTERVENTI
B. Coinvolgimento della comunità scolastica sui temi del PNSD	Rilevazione online delle competenze, degli ambiti di interesse formativo, degli atteggiamenti relativi al mondo digitale
	Creazione e aggiornamento sul sito istituzionale di una sezione specifica relativa al PNSD
	Coordinamento con il Dirigente Scolastico, lo Staff del Dirigente, il Team Digitale, gli Assistenti Tecnici e altri Referenti coinvolti nella gestione di piattaforme digitali e dispositivi tecnologici
	Sensibilizzazione delle famiglie sulle buone pratiche di utilizzo dei dispositivi digitali, le reti e le piattaforme in uso all'interno della scuola, attraverso eventi e workshop aperti al territorio per l'approfondimento dei temi relativi al PNSD (Cittadinanza Digitale, sicurezza, uso consapevole dei social-network, ecc.)
	Promozione dell'utilizzo di risorse e software open-source

OBIETTIVI	INTERVENTI
C. Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche	Ricognizione delle risorse tecnologiche presenti nell'Istituto ed eventuale implementazione attraverso la



innovative sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola	partecipazione a bandi europei, nazionali e regionali
	Potenziamento delle reti wifi e LAN presenti nell'Istituto
	Aggiornamento alle normative vigenti del regolamento d'Istituto sull'utilizzo delle nuove tecnologie e delle piattaforme online
	Realizzazione, potenziamento e condivisione di repository online di documenti, materiali didattici e di interesse pedagogico suddivise in aree tematiche
	Implementazione della digitalizzazione della biblioteca e dei pacchetti di abbonamento a piattaforme di fruizione di e-book, audiolibri, ecc. (es. MLOL)
	Esperienze formative relative all'utilizzo dei nuovi ambienti di apprendimento (aula immersiva, web-radio-tv, ecc.), di coding, di robotica e dell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale
	Produzione di contenuti multimediali originali (podcast, audiolibri, videoclip, ecc.) attraverso l'utilizzo di ambienti innovativi di apprendimento



Obiettivi	Interventi
A	Pubblicizzazione e socializzazione del PNSD con il corpo docente
Formazione	Coinvolgimento dell'Animatore Digitale ed altri Docenti a corsi di
interna della	formazione attivati nel territorio e online
scuola rispetto	
agli ambiti del	Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e a livello nazionale
PNSD	Individuazione/segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale
	Organizzazione di seminari-workshop, l'individuazione di strategie
	efficaci per l'educazione ai Media , per la prevenzione del cyberbullismo
	Eventuale partecipazione a bandi nazionali/europei/internazionali

B	Rilevazione online delle competenze, dei
---	--



Coinvolgimento della comunità scolastica sui temi del PNSD	bisogni formativi e dell'atteggiamento relativo alle nuove tecnologie
	Diffusione attraverso una sezione sul sito della scuola delle iniziative promosse in seno al PNSD
	Coordinamento con il DS, il Team Digitale e altri soggetti rilevanti per l'attuazione del PNSD
	Promozione dell'uso di risorse e software didattici open source
	Promozione degli strumenti di condivisione (es. repository online, blog, ecc.) per il successivo inserimento di materiale didattico prodotto dai docenti/studenti
	Organizzazione di eventi aperti alle famiglie e al territorio finalizzati alla sensibilizzazione sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso consapevole dei social network, cyber-bullismo)

C Individuazione di	Ricognizione delle risorse tecnologiche presenti ed eventuale implementazione attraverso la partecipazione a bandi per l'accesso a fondi europei, nazionali e regionali
------------------------	---



soluzioni	Potenziamento della rete WI-FI di Istituto
metodologiche e tecnologiche innovative sostenibili da diffondere	Regolamentazione dell'utilizzo delle risorse digitali presenti nell'Istituto (computer, tablet, LIM, ecc.) e del BYOD (Bring your own device)
	Realizzazione di materiali multimediali da parte di docenti e studenti utili alla didattica e alla documentazione dei percorsi formativi attuati
all'interno degli ambienti della	Realizzazione di repository online per la condivisione di materiale digitale suddiviso per aree tematiche, discipline, ecc.
scuola	
	Partecipazione ad ambienti digitali di apprendimento
	Digitalizzazione della biblioteca e arricchimento dei pacchetti di abbonamento a piattaforme di fruizione di e-book, audiolibri e altre risorse (es. MLOL)
	Esperienze formative di coding e robotica
	Esperienze formative relative all'utilizzo dei nuovi ambienti di apprendimento e dell'Intelligenza Artificiale





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

TREPPIEDI SUD - RGAA82501T

C/DA ZAPPULLA - RGAA82502V

TORRE CANNATA - RGAA82503X

VIA RISORGIMENTO 217/A - RGAA825041

PIRATO - RGAA825052

E. SULSENTI - RGAA825063

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017 la valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Essa consiste nella raccolta e uso di informazioni circa i mutamenti nel comportamento degli studenti allo scopo di prendere decisioni riguardo al programma educativo. In altri termini la V. è il confronto tra gli obiettivi (ciò che volevamo ottenere), e i risultati (ciò che abbiamo ottenuto); il giudizio che ne scaturisce determina la strategia da seguire. Da quanto detto, la scuola ha formulato una rubrica valutativa atta ad osservare i livelli di apprendimento degli obiettivi.

Allegato:

Criteri di valutazione scuola dell'infanzia.pdf



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

RAFFAELE POIDOMANI - RGIC825001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I docenti della Scuola dell'infanzia, nei Consigli di Intersezione, tenuto conto dei profili elaborati in tali sedi, hanno stabilito la seguente scala valutativa: Livello Acquisito, Parzialmente acquisito, Non acquisito

Allegato:

Criteri Valutazione Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione che deve essere ratificata dal consiglio di classe/interclasse/intersezione in base alla normativa vigente ed inserita nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Inoltre i docenti, nei tre ordini di scuola, si avvalgono di strumenti condivisi (rubriche di valutazione) che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari e che tengano conto del conseguimento da parte degli alunni di conoscenze, abilità e competenze civiche e sociali.



Per l'anno scolastico 2024-2025 tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto si sono dati un indirizzo comune nel percorso di educazione civica da declinare con obiettivi, abilità e conoscenze differenziati e adattati alla maturità e alle competenze degli alunni: Avere cura di: il valore della responsabilità nasce dall'attenzione verso sé stessi, gli altri, il mondo.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I docenti della Scuola Primaria, nei Consigli di Interclasse, tenuto conto delle ultime disposizioni ministeriali, utilizzeranno la seguente scala valutativa:

Allegato:

Criteri Valutazione I ciclo.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Valutazione del comportamento - Scuola Primaria e Secondaria di I grado

La scuola fa suoi i principi sanciti nell'art.1 del D.P.R. n.249 del 1998 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola".

Secondo quanto disposto dal D. Lgs. 62/2017 la valutazione del comportamento degli alunni è espressa, sia nella Scuola Primaria, che nella Scuola secondaria di I grado, attraverso un giudizio elaborato collegialmente dai docenti e riportato nel Documento di valutazione.

Per la valutazione del comportamento gli insegnanti terranno conto delle seguenti scale valutative, i cui descrittori non hanno un carattere definitivo, ma potranno subire variazioni in considerazione del fatto che ogni alunno è espressione di una personalità, di capacità e potenzialità non racchiudibili interamente all'interno di giudizi precostituiti. I giudizi utilizzati servono infatti a rendere trasparenti le valutazioni degli insegnanti e vanno integrati ad un processo di comunicazione attiva che la scuola si impegna a sostenere sia con le famiglie che con gli alunni. Il Collegio dei docenti, su proposta della commissione Ptof/Niv, al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza, nel rispetto della libertà d'insegnamento, ha individuato i seguenti indicatori e criteri per l'attribuzione del voto di comportamento:



- osservanza delle regole;
- rispetto degli impegni;
- attenzione, disponibilità e partecipazione al dialogo educativo
- frequenza;
- socialità e modalità di relazione

Allegato:

Valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I docenti di classe procedono alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli "in via di prima acquisizione" in una o più discipline. Secondo l'art 3 del D. Lgs 62/2017 la non ammissione alla classe successiva può essere disposta soltanto in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione e con decisione assunta all'unanimità. Il Consiglio di Interclasse delibererà la non ammissione alla classe successiva degli alunni che riporteranno livelli "in via di prima acquisizione" in numero superiore alla metà dei livelli espressi nella valutazione finale.

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I grado

I docenti del Consiglio di classe procedono alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di voto inferiori a 6/10 in una o più discipline, che vengono riportati nel verbale dello scrutinio finale e nel Documento di valutazione. L'alunno non sarà ammesso alla classe successiva se riporta 5 insufficienze nelle varie discipline. Inoltre, frequentare almeno 3/4 del monte ore annuale è prerequisite ai fini della validità dell'anno scolastico (D.L. 62/2017 art 5, c 1) fatta eccezione delle dovute deroghe contenute nel Regolamento d'Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Norme per l'esame di stato conclusivo Scuola Secondaria di I grado



L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D.M. del 12 luglio 2011 (articoli 3 e 6 rispettivamente per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado) e dal D.M. 741/2017, tenendo presente il Piano Educativo Individualizzato.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7 del D. Lgs 62/2017. "Il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova" (comma 4, art.11, D.Lgs 62/2017).

Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato (comma 5, art.11, D. Lgs 62/2017).

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (c. 6, art.11). La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento tiene conto di quanto indicato nella Legge 170 del 2010, delle Linee guida soprarichiamate e delle disposizioni di cui all'art.11 D.Lgs. n.62/2017 che detta norme in materia di valutazione e certificazione degli alunni. Per gli alunni con DSA la valutazione è coerente con il Piano Didattico Personalizzato, predisposto dal Consiglio di classe e con i criteri approvati.

La scuola si impegna a stabilire, per ciascun alunno, gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate all'interno del singolo Piano Didattico Personalizzato, al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito. I percorsi didattici individualizzati e personalizzati predisposti in seno ai Consigli di Interclasse e Classe definiranno gli obiettivi sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno, adottando modalità di insegnamento adeguate alle abilità possedute e cercando di potenziare più che possibile le funzioni non coinvolte nel disturbo.

Allegato:

Griglie di valutazione delle competenze chiave .pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"GIOVANNI FALCONE" - RGMM825012

Criteri di valutazione comuni

La valutazione del primo quadrimestre e quella finale tiene conto dei molteplici aspetti che caratterizzano il percorso di ogni singolo allievo:

- Il raggiungimento degli obiettivi propri della disciplina, in relazione sia al livello di partenza che agli stili di apprendimento;
- Il grado di difficoltà o le punte di eccellenza dimostrate nel corso di specifiche attività;
- I progressi evidenziati verso il raggiungimento delle competenze previste (disciplinari e di cittadinanza attiva);
- L'atteggiamento e la consapevolezza maturati dall'alunno (anche attraverso l'autovalutazione).

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido e comprensibile, è importante che gli obiettivi siano chiari all'alunno e concordati fin dall'inizio del percorso, insieme ai criteri di valutazione. L'alunno deve essere coinvolto, perché questo è il primo passo per il raggiungimento della responsabilità. Il percorso deve essere scandito in tappe che l'alunno percepisca come raggiungibili. Devono essere enunciate anche le tipologie di attività e di materiali che serviranno a raggiungere i vari traguardi. Naturalmente l'alunno sarà condotto a comprendere le competenze da raggiungere e sarà stimolato ad acquisirle. Una verifica non deve essere vissuta dall'alunno come un limite, ma come una sfida a superare un ostacolo attraverso l'impegno personale e la partecipazione attiva. La valutazione deve coinvolgere gli alunni e presuppone un contratto formativo.

Nella definizione dei criteri di valutazione si attribuirà valenza ai seguenti indicatori:

- capacità di relazione/socializzazione;
- capacità di attenzione, partecipazione e motivazione;
- atteggiamento nei confronti delle attività scolastiche;
- disponibilità all'impegno personale a casa e a scuola.

Nella valutazione si terrà conto principalmente dei livelli di apprendimento raggiunti, ma anche degli aspetti relativi al processo di apprendimento. Questi ultimi saranno presi in considerazione solo per approssimare in alto o in basso una media di voti disciplinari non espressa da un numero intero (es.: se la media dei voti in una disciplina è 5,5 si può decidere di attribuire come voto il 6 in caso di documentato processo positivo, il 5 in caso di processo negativo).



Allegato:

Valutazione Scuola secondaria di I Grado 1.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline comprendono anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica, mentre per la valutazione delle competenze sociali e civiche si farà riferimento alle rubriche valutative. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente (L.20 agosto 2019 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020) da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

La scuola fa suoi i principi sanciti nell'art.1 del D.P.R. n.249 del 1998 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola".

Secondo quanto disposto dal D. Lgs. 62/2017 la valutazione del comportamento degli alunni è espressa, sia nella Scuola Primaria, che nella Scuola secondaria di I grado, attraverso un giudizio elaborato collegialmente dai docenti e riportato nel Documento di valutazione.

Per la valutazione del comportamento gli insegnanti terranno conto delle seguenti scale valutative, i cui descrittori non hanno un carattere definitivo, ma potranno subire variazioni in considerazione del fatto che ogni alunno è espressione di una personalità, di capacità e potenzialità non racchiudibili interamente all'interno di giudizi precostituiti. I giudizi utilizzati servono infatti a rendere trasparenti le valutazioni degli insegnanti e vanno integrati ad un processo di comunicazione attiva che la scuola si impegna a sostenere sia con le famiglie che con gli alunni. Il Collegio dei docenti, su proposta della commissione Ptof/Niv, al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza, nel rispetto della libertà d'insegnamento, ha individuato i seguenti indicatori e criteri per l'attribuzione del voto di comportamento:

- osservanza delle regole;
- rispetto degli impegni;



- attenzione, disponibilità e partecipazione al dialogo educativo
- frequenza;
- socialità e modalità di relazione

Allegato:

criteri-di-valutazione-del-comportamento-secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I docenti del Consiglio di classe procedono alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di voto inferiori a 6/10 in una o più discipline, che vengono riportati nel verbale dello scrutinio finale e nel Documento di valutazione. L'alunno non sarà ammesso alla classe successiva se riporta 5 insufficienze nelle varie discipline. Inoltre, frequentare almeno 3/4 del monte ore annuale è prerequisite ai fini della validità dell'anno scolastico (D.L. 62/2017 art 5, c 1) fatta eccezione delle dovute deroghe contenute nel Regolamento d'Istituto.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

RAFFAELE POIDOMANI - RGEE825013

DENARO PAPA - RGEE825024

VIA RISORGIMENTO N.112 - RGEE825035

PIRATO - RGEE825046

G.FALCONE - RGEE825057



E. SULSENTI - RGEE825068

Criteri di valutazione comuni

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni:

- L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Allegato:

Scuola Primaria criteri di valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali”. (In riferimento al D.lgs. n° 62/17 sulla “Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esame di stato” a



norma dell'art. 1 comma 180 e 181 lettera i) della legge n° 107/15 al D.M. n° 5 del 16-01- 2009, allo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998 come modificato del D.P.R. 235/2007).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La nostra scuola concepisce la non ammissione come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, che la decisione viene condivisa con le famiglie e che la non ammissione avviene quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione e che registrano contemporaneamente i seguenti criteri stabiliti in Collegio dei docenti:

- Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica);
- Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
- Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.
- Si considerano requisiti indispensabili per la non ammissione:
 - Unanimità del voto del Team di docenti;
 - Specifica e comprovata eccezionalità dei motivi;
 - Interventi individualizzati da parte della scuola (opportunamente documentati);
 - Adeguata motivazione del provvedimento, che non può essere contraddittorio, generico ed insufficiente.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Per l'anno scolastico 2024/2025 il nostro Istituto, secondo quanto previsto dalla normativa, in ordine all'inclusione e in continuità con le esperienze realizzate in questo campo negli anni precedenti, si promette di potenziare il contesto formativo per rendere l'offerta istruttivo educativa fruibile a tutti gli alunni e a ciascun discente considerato nella sua specificità.

Al fine di esaltare il protagonismo di ciascuno, ponendolo al centro del servizio formativo, la nostra scuola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace e flessibile alle esigenze di ogni alunno, basando ogni azione, intervento, progetto sulla irrinunciabile idea che le differenze vanno considerate come "insieme di molteplici realtà e caratteristiche di valori" perché l'apertura e l'accoglienza delle differenze portano alla valorizzazione della persona.

Oggetto di particolare attenzione saranno gli alunni con BES, ovvero quegli alunni con bisogni educativi speciali che si trovano in condizioni di difficoltà e/o svantaggio, per i quali saranno predisposti percorsi di apprendimento e formazione calibrati sulle esigenze e potenzialità di ciascun soggetto.

Nell'ottica di una scuola che riesca ad essere veramente accogliente ed inclusiva, è necessario andare al di là di un approccio educativo di tipo clinico, adottando strategie e metodologie funzionali a promuovere la crescita umana e culturale calibrando gli interventi sui bisogni educativi speciali di ciascun alunno. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi di tempo, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali. Rispetto ad essi la nostra scuola offrirà adeguata e personalizzata risposta. Queste tipologie di BES vanno individuate sulla base di elementi oggettivi, ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Lo strumento principale per rendere la nostra progettazione inclusiva, con la creazione di uno sfondo su cui sviluppare una didattica inclusiva, è il P.I., introdotto dalla direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla circolare ministeriale del 6/03/13 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica -

Indicazioni operative".

È un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate. Il P.I. consente di progettare l'offerta formativa e di pianificare tutte le procedure e le pratiche necessarie a sviluppare una didattica



efficace e attenta ai bisogni educativi di ciascun alunno. Esso si basa su un'attenta ricognizione e analisi delle risorse umane e strumentali di cui la scuola è in possesso e precisa gli obiettivi, le strategie e le modalità di perfezionamento degli interventi in un'ottica trasversale. Ciò consentirà di produrre una ricaduta positiva sull'attività curriculare nonché sulla gestione delle classi, l'organizzazione dei tempi, degli spazi scolastici e la costruttiva relazione che si viene ad istituire tra docenti, alunni e famiglie. Questo lavoro è frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2023/2024 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2024/2025.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative"
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida



• Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Bisogni educativi speciali

Il piano per l'Inclusione, in allegato al PTOF, viene suddiviso in n. tre sezioni:

□ Sezione A:

Rilevazione alunni con Bisogni Educativi Speciali

□ Sezione B:

Risorse e progettualità

□ Sezione C:

Individuazione di punti di forza e di debolezza relativi all'a. s.2023/2024



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
---------------	---

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
---	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le azioni di continuità nascono dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della sua identità. Diventa pertanto fondamentale la condivisione di un progetto di continuità, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, che sottolinei il diritto di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, riconoscendo al contempo la specificità e la pari dignità educativa di ogni grado di istruzione. Continuità del processo educativo non vuol dire, quindi, né uniformità né assenza di discontinuità, ma sviluppo coerente di un percorso formativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado in cui vengono potenziate e valorizzate le competenze che l'alunno ha già maturato e che utilizzerà in contesti diversi. Tra le diverse modalità di concretizzazione, particolarmente significativo risulta lo scambio di informazioni tra un ciclo scolastico e l'altro. In secondo luogo, "continuità" significa progettare iniziative didattiche congiunte: un esempio concreto è quello dei progetti-ponte che di anno in anno possono trovare una realizzazione diversa, a seconda della progettazione didattica concordata a livello di istituto e/o nell'ambito della progettualità del PTOF. Apprendere è un processo di integrazione più che di acquisizione di conoscenze: apprendere significa integrare elementi nuovi (conoscenze, abilità, atteggiamenti) nel tessuto di esperienze e di conoscenze già posseduto dal soggetto, ed è proprio questo processo di integrazione che assicura la continuità. Azioni di continuità tra i tre ordini di scuola Per attuare la continuità verticale tra i tre ordini di scuola, è stato previsto nell'arco del triennio 2022-2025 lo svolgimento delle seguenti attività: - strutturazione del curriculum verticale; - pianificazione delle attività di "Open Day"; - coinvolgimento degli alunni delle classi-ponte in attività laboratoriali, come momento di lavoro comune inserito nell'attività curricolare; - organizzazione di incontri periodici fra docenti; - promozione di azioni di coordinamento interno; - programmazione delle attività da realizzare in maniera laboratoriale; - coordinamento dei progetti comuni tra i diversi



gradi di scuola; - predisposizione del "Progetto valigia " per lo scambio di informazioni tra i due ordini di scuola. - Per rendere più ufficiale il momento della consegna del Diploma di fine anno agli alunni della terza sezione si propone una Cerimonia che riunisca, in un unico evento, i bambini uscenti alla presenza dei docenti delle classi-ponte e dei genitori. - predisposizione di una scheda di passaggio tra i tre ordini di scuola per lo scambio di informazioni, da rendere disponibile ai docenti al momento della formazione delle classi. - organizzazione di colloqui per lo scambio di informazioni tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado; - confronto delle prove finali di 5^a della Primaria e prove di ingresso di classe 1^a della Secondaria; - comparazione dei criteri di valutazione per le abilità di base in uscita e i prerequisiti in ingresso; - confronto di obiettivi e metodologie; - pianificazione nel corso dell'anno di incontri tra gli insegnanti delle classi coinvolte per verificare in itinere le attività, al fine di definire e progettare quelle future. Orientamento Scuola Secondaria di I Grado- Scuola Secondaria di II Grado Oggi l'Orientamento non è considerato soltanto uno strumento per gestire il passaggio dalla scuola al lavoro ma, secondo quanto riportato nelle Linee Guida Nazionali per l'orientamento permanente, esso è riconosciuto come un "diritto permanente di ogni persona che si esercita in forme e modalità diverse e specifiche, a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni". Ancora più che nel passato, l'orientamento assume oggi una funzione strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso scolastico, per questo la scuola ha un compito centrale nella gestione dei processi di orientamento e di sviluppo delle competenze orientative. Insieme alla famiglia, la scuola rappresenta il primo ambiente di apprendimento e contribuisce al processo di socializzazione di ogni individuo che nell'orientamento ritrova l'opportunità per costruire il proprio futuro. Partecipanti/Destinatari Alunni ed insegnanti delle classi terze della Scuola Secondaria I grado. Alunni ed insegnanti delle classi della Scuola Secondaria II grado. Attività - Somministrazione di test per individuare gli interessi e le attitudini di ogni alunno; - Incontri con docenti e alunni delle Scuole Secondarie di II grado; - Incontri tra gli alunni (su richiesta anche le loro famiglie) e l'equipe socio-psicopedagogica. - Azioni di accompagnamento condotte dai docenti per aiutare i ragazzi a valorizzare quanto appreso a scuola e a operare le scelte necessarie. In ottemperanza a una delle priorità dell'Agenda 2030 (Istruzione di qualità) e dell'Atto di indirizzo del MI per l'anno 2022 (Promuovere processi di innovazione didattica e digitale) il test per l'individuazione degli interessi degli alunni sarà somministrato in formato digitale, in linea con il processo di dematerializzazione che si intende portare avanti per una gestione ecosostenibile della documentazione istituzionale. Tempi Intero anno scolastico, in particolare i mesi di novembre, dicembre, gennaio. Verifica Le iscrizioni saranno tabulate per verificare le differenze numeriche negli anni. Con questionari anonimi si raccoglieranno le opinioni degli alunni e dei genitori sulle azioni svolte durante l'anno scolastico, per poter evidenziare criticità e punti di forza. Inoltre, saranno previsti incontri e contatti con i docenti delle Scuole Secondarie per poter monitorare gli alunni nel loro passaggio ad altro ciclo di studi. Buona prassi per una reale Inclusione Al fine di favorire l'inserimento da un ordine di scuola



all'altro e un soddisfacente livello d'integrazione nelle classi dell'alunno/a diversamente abile o con Bisogni Educativi Speciali, si organizzano nell'Istituto, a seconda delle necessità, uno o più momenti significativi nell'ottica di una scuola concretamente inclusiva: - Incontro tra il team degli insegnanti di classe/sezione e la famiglia dell'alunno/a diversamente abile o con BES, per meglio conoscere le difficoltà e le modalità relazionali del soggetto, il suo percorso di crescita e le aspettative della famiglia in tutti quei casi in cui ciò si renda necessario (alunni in ingresso, alunni trasferiti o che hanno avuto assegnato un insegnante di sostegno nuovo); - Incontro tra il team docente curricolare della Scuola che ha seguito l'alunno/a con disabilità o con BES e quello della Scuola del successivo grado che lo accoglie al fine di favorirne l'inserimento nel nuovo contesto; - Incontro all'inizio dell'anno scolastico tra i docenti di sostegno dei due ordini di scuola, al fine di conoscere meglio il caso, in relazione all'approccio metodologico sperimentato, al lavoro svolto, ai progressi raggiunti e alle potenzialità del soggetto.

Approfondimento

CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI

N.A.I.

Per l'alunno straniero di recente inserimento, la valutazione è un'operazione particolarmente delicata e complessa.

Quando si valuta tale alunno è opportuno prendere in considerazione la situazione in ingresso relativa all'uso e alla conoscenza della lingua italiana e i tempi di apprendimento dell'italiano come L2. Inoltre, come sottolineato dalle nuove "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel febbraio 2006, c'è la necessità di privilegiare per questi allievi una valutazione formativa rispetto a quella certificativa.

Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, la partecipazione, l'impegno, e soprattutto le potenzialità dimostrate e una previsione di "sviluppo" dell'alunno in relazione all'età, alle motivazioni, agli interessi.

L'allievo straniero non potrà raggiungere le stesse prestazioni richieste ai compagni italiani durante i primi anni del suo inserimento scolastico, e la normativa consente di prendere atto di questa realtà autorizzando il docente ad intervenire sul curriculum per favorire il successo formativo dell'alunno



straniero.

Al momento dello scrutinio, dunque, gli elementi di riferimento dovranno essere:

- ☐ Percorso/progresso rispetto alla situazione di partenza
- ☐ Livello italiano L2 raggiunto
- ☐ Obiettivi raggiunti in rapporto al percorso personalizzato
- ☐ Obiettivi minimi raggiunti secondo i parametri, ritenuti necessari dai vari dipartimenti, per il passaggio alla classe successiva
- ☐ Capacità, motivazione, impegno, attitudini evidenziati, seppure all'interno di una condizione di disagio ed incertezze di varia natura.

VALUTAZIONE PRIMO QUADRIMESTRE

Per l'alunno straniero di recente immigrazione che ha una conoscenza della lingua italiana più o meno limitata, il Consiglio di Classe, al momento della valutazione del 1° quadrimestre, deve operare sulla base delle scelte didattiche effettuate in rapporto alla situazione di partenza dell'alunno (data di arrivo, Paese di provenienza, livelli di competenze...).

Nel caso in cui per l'alunno sia stata predisposta una programmazione personalizzata e si prenda in considerazione la possibilità di non classificarlo in sede di primo scrutinio, sarebbe opportuno esprimere comunque una valutazione almeno in quelle discipline per le quali le difficoltà linguistiche di prima alfabetizzazione non condizionino l'apprendimento e la relativa verifica/valutazione.

Sul documento di valutazione del primo quadrimestre, a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche vengono, negli spazi riservati alla "Rilevazione dei progressi" espressi enunciati di questo tipo o simili:

- A. "La valutazione non è espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"
- B. "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana"

Enunciati del primo tipo sono formulati ad esempio quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione; si può eventualmente riportare la data di arrivo in Italia o di iscrizione alla scuola italiana. Enunciati del secondo tipo invece sono utilizzati quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari.

Nello spazio riservato alle singole discipline verrà riportata la sigla N.V.



Si ricorda ai Docenti del Consiglio di Classe che per l'alunno straniero nei primi due anni dal suo arrivo in Italia, verrà compilato il PSP predisposto dalla Commissione Territoriale Intercultura (CIT 3), sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria di Primo Grado. Tale documento va allegato al fascicolo personale dell'alunno ed inserito nella cartella Bes della classe di riferimento.

Segue una tabella-guida per la valutazione da utilizzare a seconda della tipologia di inserimento e quindi di percorso didattico.

PRIMO QUADRIMESTRE

A) Alunni inseriti a settembre			
A1.	Con programmazione Comune alla classe	<u>Valutazione non differenziata</u> e quindi <u>espressa</u>	
A2.	Programmazione personalizzata (P.S.P.)	1) <u>Valutazione espressa</u> in riferimento agli obiettivi esplicitati nel P.S.P.	2) <u>Non Valutato</u> in alcune discipline (con motivazione espressa nella parte "Rilevazione progressi")
B) Alunno inserito in corso d'anno			
B1.	Con programmazione comune alla classe	1) <u>Valutazione non differenziata ed espressa</u> in quanto esistono elementi per operare in tal senso	2) <u>Valutazione non differenziata ma NON espressa</u> , in alcune o in tutte le discipline, in quanto mancano elementi per operare in tal senso
B2.	Con programmazione personalizzata (P.S.P.)	1) <u>Valutazione espressa</u> in riferimento agli obiettivi esplicitati nel P.S.P. se esistono elementi di valutazione	2) <u>Non Valutato</u> in alcune o in tutte le discipline (con motivazione espressa nella parte "Rilevazione progressi")



VALUTAZIONE DI FINE ANNO

Nel Secondo Quadrimestre la valutazione espressa è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere formulata.

Ferma restando attenzione alla specificità di ogni alunno e delle problematiche linguistico-culturali di cui è portatore, si ipotizza in particolare un giudizio di non ammissione alla classe successiva per:

- alunni che abbiano raggiunto soltanto alcuni obiettivi rispetto ai percorsi individualizzati, con lacune non colmabili in tempi brevi. Per tali ragazzi la ripetenza sarà funzionale ad un consolidamento di abilità;
- alunni le cui difficoltà linguistico-comunicative abbiano compromesso i risultati in termini di competenze verificabili;
- alunni neo-arrivati e inseriti nel corso del 2° quadrimestre. L'inserimento di tali alunni è essenzialmente finalizzato alla prima alfabetizzazione in lingua italiana. Pertanto a fine anno, l'alunno risulterà Non Classificato nelle discipline, con giudizio di non ammissione alla classe successiva.
- Potrebbe anche verificarsi il caso di alunni, inseriti al termine del 1° quadrimestre, per i quali è possibile esprimere alcuni elementi valutativi in riferimento al PSP e per i quali, secondo il parere del Consiglio di Classe/Interclasse, presi in considerazione un impegno costante, una buona motivazione allo studio ed un comportamento reattivo all'apprendimento, si decida comunque l'ammissione alla classe successiva

SECONDO QUADRIMESTRE

A1. Con programmazione comune alla classe	<u>Valutazione non differenziata e quindi espressa</u>	L'alunno viene ammesso alla classe successiva se ha raggiunto tutti gli obiettivi Minimi previsti.
A2. Programmazione personalizzata (P.S.P.)	<u>Valutazione espressa</u> in riferimento agli obiettivi esplicitati nel P.S.P.	L'alunno viene ammesso alla classe successiva se ha raggiunto gli obiettivi previsti nel P.S.P.



B	1. Con programmazione comune alla classe 2. Con programmazione personalizzata(P.S.P.)	<u>Valutazione espressa</u>, sia in riferimento agli obiettivi e esplicitati nel P.S.P. o della classe, in quanto esistono elementi per operare in tal senso	L'alunno viene ammesso alla classe successiva 1. secondo i criteri Fissati per la classe 2. se ha raggiunto tutti gli obiettivi fissati nel P.S.P.
C.1	Alunno neo-arrivato con italiano L2 livello zero/elementare	<u>Valutazione NON espressa</u>,	-<u>Non Valutato</u> in tutte le discipline con motivazione espressa in "Rilevazione Progressi" e giudizio di NON AMMISSIONE
C.2	Alunno neo-arrivato con italiano L2 livello zero/elementare	Valutazione non espressa o non sufficiente nelle discipline	-Non valutato o valutato in modo insufficiente nelle discipline con motivazione espressa in "Rilevazione dei progressi" e giudizio di NON AMMISSIONE
C.3	Alunno neo-arrivato con Italiano L2 livello iniziale e programmazione Personalizzata (P.S.P.)	<u>Valutazione non espressa in alcune discipline</u>	L'alunno viene ammesso alla classe successiva su delibera del CdC, tenuto conto di elementi valutativi di carattere formativo (impegno, motivazione, comportamento) con



			motivazione espressa in "Rilevamento dei progressi"
--	--	--	---

L'alfabetizzazione linguistica deve considerarsi lo scopo primario di tutte le discipline, si dovrà privilegiare una "valutazione formativa" condivisa dal Consiglio di Classe, che programmerà un Piano di Studio Individualizzato concentrato sui nuclei fondanti delle varie discipline.

Si terrà conto dei seguenti indicatori:

1. frequenza;
2. comportamento e atteggiamento scolastico;
3. motivazione all'apprendimento;
4. inserimento nella classe di frequenza;
5. avanzamento degli apprendimenti;
6. potenzialità emerse.

In relazione alla conoscenza progressiva della lingua italiana, la valutazione terrà conto di:

- Interesse e impegno (rispetto alle attività ed ai contenuti disciplinari proposti)
- Fruizione e produzione scritta e orale

CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI STRANIERI DI NON RECENTE IMMIGRAZIONE

I seguenti criteri sono sovrapponibili a tutte le discipline per valutare gli apprendimenti di studenti che non abbiano frequentato in Italia l'intero ciclo di scuola dell'obbligo. L'alfabetizzazione linguistica deve considerarsi lo scopo primario di tutte le discipline, si dovrà privilegiare una valutazione formativa che consideri:

7. competenze in ingresso;
8. frequenza scolastica;



9. comportamento e atteggiamento scolastico;
10. motivazione all'apprendimento;
11. progressi nella conoscenza e nell'uso della lingua italiana.

Allegato:

Piano per l'Inclusione a.s. 20-25 agg. 20.11.24 (1).pdf



Aspetti generali

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Veronica Veneziano

COLLABORATORI DEL D.S.

Raffaella Civello

Margherita Roccasalva

Coordinatore a sostegno delle PRATICHE
GESTIONALI ED AMMINISTRATIVE

Manenti G.-Brullo P.

Coordinatore SCUOLA PRIMARIA

Maria Viola

Coordinatore SCUOLA dell' 'INFANZIA

Patrizia Giunta- Orazia Spalanzani

Componente N.I.V.

Floridia L.- Gennuso L.- Tumino M. Tumino S.

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 – GESTIONE PTOF

Loredana Sclafani

Area 2 – INCLUSIONE

M. Alecci- G. Di Rosa- M. Sarta

Area 3 – CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO

M. T. Barone- M.Spadola- D. Zacco

Area 4 – VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO Torchi E.

Area 5 – ANIMATORE DIGITALE – SITO WEB Francesco Sindoni
PNSD – EDUCAZIONE AI MEDIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Coordinamento Consiglio di Classe

Classe	Coord. di Classe	Supporto Coordinatore
I A	Olivieri C.	Torchi E.
II A	Giannì S.	Scivoletto S.
III A	Arrabito A.	Lombardo G.
I B	Crocetta S.	Giurdanella A.
II B	Tumino S.	Buscema D.
III B	Tumino S.	Incatasciato E.
I C	Polara G.	Zacco D.
II C	Gennuso L.	Giannì S.
III C	Polara G.	Olivieri C.
I D	Marchisello R.	Aprile E.
II D	Cesareo V.	Pitino K.
III D	Marchisello R.	Manenti G.
I E	Torchi E.	Roccasalva M .
II E	Cesareo V.	Di Emanuele G.



III E	Giardina A.	Roccasalva M.
I F	Zacco D.	Polara G.
II F	Ottaviano M.	Zacco D.
III F	Spadaro C.	Arrabito A.
I G	Di Emanuele G.	Manenti G.
II G	Giurdanella A.	Calabrese I.
III G	Aprile E.	

SCUOLA PRIMARIA

Coordinamento Consiglio di Interclasse

ClassICoord. di InterclasseSupporto Coordinatore

I	Sammito R.	Caccamo V.
II	Stracquadanio C.	Cicero D.
III	Pitino M.	Giannone M.G.
IV	Di Benedetto T.	Sella M.
V	Sclafani L.	Brullo P.



SCUOLA DELL'INFANZIA

Coordinatore di INTERSEZIONE

Orazia Spalanzani

Supporto al Coordinatore di INTERSEZIONE

Maria Teresa Barone

DIPARTIMENTI

Coordinatore di Dipartimento(Segretario)

SOSTEGNO

Alecci M.

MATEMATICA

Torchi E.

LETTERE

Olivieri C.

LINGUE

TECNOLOGIA

Cavallo G.

ED. FISICA

Sudano V.

MUSICA

Manenti G.

ARTE E IMMAGINE

Giudice C.

ALTRI INCARICHI

Referente AMBIENTE

Abate S. - Torchi E.

Referente SALUTE E ALIMENTAZIONE - AVIS

Ruffino I. -Torchi E.



Referente LEGALITÀ - UNICEF
BULLISMO E CYBERBULLISMO

Di Emanuele G. - Spadola M.

Referente EDUCAZIONE CIVICA

Daniela Zacco

Commissione P.T.O.F. – CURRICOLO E REGOLAMENTI Cannata C. - Giunta P. - Olivieri C.

Referente PARI OPPORTUNITÀ

Civello R.

Referente BENI CULTURALI

Cesareo V.

Referente EDUCAZIONE STRADALE

Barone M.T. - Cesareo V. - Pluchino S.

Referente USCITE DID. E VIAGGI ISTRUZIONE

Crocetta S. - Gennuso C.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Animatore Digitale – PNSD – E-Safety Sindoni F.

Team Digitale

Manenti G. - Sarta M.

Referente BIBLIOTECA

Baglieri E.- Cavallo M.- Giurdanella A.- Sindoni F.- Terranova E.

Referente LIBRI IN COMODATO D'USO Cesareo V.

Referente PRATICHE SPORTIVE

Cerruto E. - Sudano V.

Floridia G.- Migliore C.



Referente INDIRIZZO MUSICALE Gentile M.

Referente E-TWINNING/ERASMUS + Sclafani L.- Stracquadano C.- Gulfi F.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Referente DSA / BES Brullo P.- Cannata G.- Gennuso C.- Magrì C.-
Lissandrello G.

Referente G.L.I. CannataG. - MagrìC.

Commissione Inclusione/ G.L.I. Brullo P.- Gennuso C. - Lissandrello G.-
Castano G.- Terranova E.

Referente INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI Candido R. Olivieri C.

Referente DISPERSIONE SCOLASTICA Di Emanuele G.- Gennuso C.

Referente ISTRUZIONE PARENTALE, DOMICILIARE,
ADOZIONI, SCUOLA IN OSPEDALE Paola Brullo

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Referente GARE MATEMATICHE Spadola M. - Tumino S.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

Responsabile REGISTRO ELETTRONICO G. Manenti



RESPONSABILI DI PLESSO	Preposto	Supplente
Plesso "Giovanni Falcone"	R. Civello	M. Roccasalva
Plesso "Raffaele Poidomani"	M. Tumino	L. Sclafani
Plesso "De Naro Papa"	G. Puglisi	C. Migliore
Plesso "Emanuele Sulsenti"	P. Giunta	P. Petriliggieri
Plesso "Risorgimento 112"	R. Candido	I. Ruffino
Plesso "Treppiedi Sud"	S. Abate	V. Agosta
Plesso "Risorgimento 217"	O. Spalanzani	M. Di Rosa
Plesso "Torre Cannata"	C. Brafa	
Plesso "Zappulla"	G. Amorosi	

Personale ATA

DSGA Dott.ssa Drago M.

Personale di segreteria

Alunni Infanzia- Primaria - Sec I grado bes

Basile M.G.

Cannizzaro C.

Gestione personale T.D. scuola secondaria di I grado

Ciaceri M.

Docenti Infanzia - Primaria -ATA T.D.

Denaro P.



Gestione Geodoc- Affari generali

Stracquadano N.

Docenti T.D. Infanzia/Primaria – Gestione emolumenti personale

Incatasciasciato G.

Supporto alunni- Contabilità

Salemi C.

Gestione finanziaria – Inventario

Muscia F.

Gestione finanziaria e acquisti

Iacono L.

Assistente tecnico

Scrofani Saverio

Collaboratori Scolastici n 25

Consiglio d'Istituto

D.S. Prof.ssa Veronica Veneziano

Presidente Donzella Maria Grazia

Componente Docente

Componente genitori

Polara G.

Donzella M.G. (Presidente)

Civello R.

Di Gabriele A.

Floridia L.

Galfo D.

Mandara M.

Pisana M.

Crocetta S.

Scollo F.



Manenti G

Nigro V.

Sclafani L.

Cesareo V.

Cavalieri A.

Noto A.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo e secondo collaboratore	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinatore a sostegno delle pratiche gestionali e amministrative. Coordinatore scuola primaria. Coordinatore Scuola dell'Infanzia. Componenti N.I.V. Componenti N.I.V.	8
Funzione strumentale	Gestione PTOF. Inclusione. Continuità - orientamento. Valutazione e miglioramento. Animatore digitale.- Sito Web. - PNSD.- Educazione ai media	9
Responsabile di plesso	Integrazione con il territorio e rapporti con la famiglia	16
Team digitale	Supporto all'animatore digitale	2
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinatore per tutti gli ordini di scuola	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A022 - EX ITALIANO,
STORIA, GEOGRAFIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, sostituzione docenti assenti
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento
- sostituzione colleghi assenti

1

AA25 - EX LINGUA
INGLESE E SECONDA
LINGUA COMUNITARIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA I GRADO
(FRANCES

Attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, sostituzione docenti assenti
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintendenza servizi amministrativo-contabili Definizione ed esecuzione atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economia.

Ufficio protocollo

Protocollo corrispondenza in entrata e in uscita. Archiviazione. Raccolta atti da sottoporre alla firma. Circolari interne. Pubblicazione atti sito web e albo pretorio.

Ufficio acquisti

Collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori. – Richieste CIG/CUP/DURC/Verifiche Adempimenti art. 48-bis DPR 602/73; – Controlli sui fornitori in base alle normative vigenti: autodichiarazioni presentate dalle Varie Ditte (Ag. Delle Entrate, Visura Camerale, Casellario giudiziale, Camera di Commercio, ecc.); – Acquisizione offerte in caso di richieste ai fornitori e conseguente redazione dei prospetti comparativi; – Gestione delle procedure negoziali svolte sul ME.PA. ed emissione dei relativi ordinativi di fornitura, secondo le normative vigenti, anche in adesione alle convenzioni CONSIP, se attive; – Cura delle forniture relative ai prodotti di facile consumo da distribuire agli uffici e ai docenti e predisposizione dei relativi ordini per il reintegro; – Attività negoziale uscite/didattiche/visite guidate/viaggi istruzione in collaborazione con ufficio alunni; – Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione in Amministrazione Trasparente; – Adempimenti



sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti Commerciali); stock del debito, gestione registro fatture e registro IVA; – Adempimenti AVCP e schede ANAC; – Elaborazione e trasmissione telematica F24EP per versamenti fiscali, erariali, previdenziali e oneri dovuti, – Impegni e pagamenti delle spese, accertamenti e riscossioni delle entrate, emissione mandati e reversali; – Stretta collaborazione con il DSGA per la predisposizione prospetti di rendicontazione dei Progetti dell'Istituto, compresi quelli con Enti esterni. – Servizio di front-office inerente il settore; – Gestione richieste di accesso alla documentazione L. 241/90; – Adempimenti e responsabilità connessi all'applicazione del Regolamento Europeo 2016/679 e al D.Lgs. 196/2003 in materia di riservatezza e trattamento dei dati personali per i dati relativi al settore di competenza; Predisposizione, protocollazione delle pratiche in uscita e archiviazione su GECODOC di tutti gli atti relativi al settore di competenza; – Pubblicazione atti di propria competenza in Albo pretorio on-line e Amministrazione Trasparente.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni. Attività connesse alla gestione tecnico- pratica di iscrizioni alunni, trasferimenti e nulla osta. Aggiornamento curriculum alunni. Amministrazione fascicoli personali alunni. Dispersione scolastica. Scuola in chiaro. Inserimento dati SIDI. Elezioni consigli di classe e Consiglio d'Istituto. Convocazione Consiglio d'Istituto e Giunta Esecutiva. Procedura per adozione dei libri di testo. Visite e viaggi d'istruzione. Schede di valutazione, pubblicazione scrutini, esami. INVALSI Continuità e orientamento. Assicurazione alunni e procedure denunce infortuni, rapporti con società assicuratrici e INAIL. Buoni libro e cedole librerie. Tenuta fascicoli alunni BES. Rapporti con equipe medico- psico- pedagogica, ASL, Comune. Pratiche somministrazione farmaci e certificazioni vaccini.

Ufficio per il personale A.T.D.

Pratiche riguardanti la gestione del personale: supplenze brevi e



graduatorie d'istituto. Rilevazione assenze. Anagrafe delle prestazioni. Stipendi. Dichiarazione CUD, TFR, INPS, ferie non godute

Ufficio per il Personale A.T.I.

Pratiche riguardanti la gestione del personale A.T.I. Graduatorie interne d'Istituto. Rilevazioni scioperi e assenze. Ricostruzione carriera. Gestione e rendicontazione bonus ministeriale per l'aggiornamento.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **AMBITO 24 FORMAZIONE DOCENTI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE CON UNIVERSITA'**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE DEBATE E IMPEGNO CIVILE**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SERVICE LEARNING

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCREDITAMENTO COME SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITA' DI TIROCINIO DCPM DEL 04/08/2023

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuola capofila formazione ATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU - (D.M. 66/2023)

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Esplorando le Frontiere dello STEM C.U.P. C84D23002720006 CIP: M4C1I3.1-2023-1143-P-36363

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera



Destinatari

Tutti i docenti

Approfondimento

La formazione e l'aggiornamento dei docenti, sia individuale che collegiale, rappresenta un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'Offerta Formativa, inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

La nostra scuola, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti e delle priorità individuate nel PDM, progetta e organizza, anche in reti di scuole, la formazione del personale. Le attività formative sono incardinate nel PTOF.

Il Piano di formazione del personale docente (PFD), pertanto, risulta essere sempre "work in progress" e cioè aggiornato e modificato ogni qualvolta vi siano nuove proposte di corsi e di unità formative.

La formazione si svolge in modo diversificato: con lezioni in presenza e/o a distanza, considerando sia le iniziative di autoformazione sia i percorsi in rete.

Il Piano viene elaborato tenendo conto della normativa vigente recante le indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico e dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola e delle priorità tematiche nazionali.

Finalità del piano



Acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento ed adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa.

Promozione ed innovazione strutturale e curricolare del Sistema scolastico.

Acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo, delle pratiche didattiche e alla facilitazione degli apprendimenti degli alunni, attraverso anche ambienti digitalizzati.

Rinforzo della motivazione personale e della responsabilità professionale per una ricaduta positiva sulla comunità scolastica.

Miglioramento della comunicazione tra i docenti, della valorizzazione delle risorse professionali.

Promozione di occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti disciplinari e condivisione di metodologie e materiale didattico.

Indirizzi del piano

Coerenza con le tematiche delle priorità nazionali e di conseguenza con quelle scelte ed individuate in sede collegiale.

Aderenza alle priorità rilevate dal RAV e dal PDM.

Coerenza con il piano triennale dell'Offerta Formativa e del Piano Nazionale di Formazione

Rispetto del principio dell'obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente.

Libertà personale di partecipare agli eventi formativi organizzati a livello di istituzione scolastica o di auto-formarsi con i mezzi ritenuti più consoni alle proprie esigenze



Possibilità di costituire all'interno della scuola, anche nei dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro o di studio, di ricerca e di sperimentazione didattica, in linea verticale o orizzontale, dedicati all'elaborazione di prodotti significativi per l'intera comunità educante

Riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare ed incentivare la professionalità docente.

Priorità formative

Si considerano le priorità indicate dal Piano di Formazione Nazionale:

Obbligo in materia di sicurezza;

Educazione Civica;

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;

Discipline scientifico-tecnologiche (STEM);

Inclusione e disabilità;

Progettare e valutare per competenze;

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Formazione linguistica.

Piano nazionale di formazione digitale

La scuola è presente nell'ambito del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) promosso dal Miur all'Azione 10.8.4 "Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi" con la figura del suo Docente Animatore.



Formazione tramite la piattaforma SOFIA

Formazione dell'ambito territoriale n. 24

Le unità formative liberamente scelte dai docenti

La scuola si impegna a riconoscere tutte quelle attività che i docenti svolgeranno in modo personale afferenti alle seguenti tipologie:

sperimentazione didattica documentata;

attività di ricerca/azione su tematiche afferenti alle priorità di formazione a livello di istituto;

lavoro e coinvolgimento in progetti di rete;

approfondimento personale e collegiale (studio sulle tematiche delle priorità individuate);

documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;

progettazione in ambito curricolare extracurricolare;

formazione sulle lingue e CLIL;

ruoli di tutoraggio per i neoassunti;

animatori digitali e team dell'innovazione;

coordinatori per l'inclusione.

Le unità formative liberamente organizzate dovranno essere documentate dai singoli docenti e portate a conoscenza dell'intera comunità professionale.

Monitoraggio in itinere e finale sull'espletamento del piano di formazione



Il costante monitoraggio del piano sarà a cura dei referenti della Formazione e avverrà attraverso un libero censimento con somministrazione di schede, atto a portare a conoscenza sia in modo generale che individuale gli impegni formativi dei docenti per lo sviluppo professionale.



Piano di formazione del personale ATA

Il MEPA come strumento chiave per gli acquisti. Gli obblighi di pubblicazione su albo on line e amministrazione trasparente

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola